



Università di Foggia

Dipartimento di Studi Umanistici
Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione

Piano strategico della ricerca e terza missione
Triennio 2022-2024





**Piano strategico della ricerca e terza missione
Triennio 2022-2024**

**Dipartimento di Studi Umanistici
Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione**



Indice

Premessa

1. Profilo del Dipartimento

- 1.1 Quadro generale
- 1.2 Le sezioni in breve
- 1.3 Laboratori, centri di ricerca, Biblioteca
- 1.4 Didattica, ricerca e terza missione
- 1.5 Affiliazioni dei docenti
- 1.6 Professori/ricercatori afferenti al DISTUM
- 1.7 Personale dell'Area Amministrazione, Contabilità, Ricerca e Alta formazione

2. Missione

3. Sezioni scientifiche

4. Laboratori e centri di ricerca

- 4.1 Classificazione dei Laboratori e centri di ricerca per sezioni
- 4.2 Quadro dettagliato dei Laboratori e centri di ricerca
- 4.3 Centri interuniversitari attivi

5. Biblioteca

6. Analisi di posizionamento

- 6.1 Ricerca
- 6.2 Terza missione

7. Obiettivi e azioni strategiche: triennio 2022-2024

- 7.1 Area strategica della ricerca
- 7.2 Area strategica della terza missione
- 7.3 Monitoraggio e valutazione

Conclusioni

Riferimenti normativi



Premessa

Il **Dipartimento di Studi Umanistici (DISTUM)** dell'Università degli Studi di Foggia, istituito nel 2012, ha vissuto un significativo momento di ristrutturazione nel 2019, con la riorganizzazione delle proprie sezioni scientifiche, dei laboratori e centri di ricerca (Consiglio di Dipartimento dell'11.04.2019), cui hanno fatto seguito l'elaborazione e l'approvazione di un nuovo Piano strategico della ricerca e terza missione per il triennio 2019-2021. Aggiornando e rinnovando il precedente, esso teneva conto dell'evoluzione del contesto, della situazione dell'organico del personale docente e tecnico-amministrativo, del rapporto sempre più stretto tra ricerca, didattica e terza missione, delle numerose attività di ricerca e terza missione in corso o programmate. Nel triennio in questione, nonostante il difficile e lungo periodo della pandemia, si è registrata un'ulteriore, significativa crescita del DISTUM, che ha portato ad aggiornamenti (quando necessari) delle sezioni (non mutate nella sostanza, ma solo nelle componenti) e dei laboratori, insieme all'attuazione di un periodico monitoraggio, sia nel campo della ricerca sia della terza missione, previsto come strumento di crescita, di autoverifica e di indirizzo. L'aumento dell'organico dei docenti, dunque dei settori scientifico-disciplinari e degli ambiti di ricerca coinvolti, l'incremento dei corsi di studio, capace di innescare un dialogo ancora più continuo e proficuo tra ricerca e didattica, l'attivazione di dottorati di ricerca, la presenza sempre più radicata e attiva del Dipartimento nel territorio e nelle attività di terza missione costituiscono la nuova, positiva situazione di partenza per il **nuovo Piano strategico della ricerca e terza missione 2022-2024**. Il nuovo Piano intende non solo perimetrare, con una fotografia aggiornata, le aree scientifiche, il profilo scientifico delle stesse, presentare ed elaborare i dati quantitativi e qualitativi delle attività di ricerca e terza missione, ma soprattutto proporsi, al pari del precedente, come uno strumento critico, di riflessione, analisi e azione per lo sviluppo del DISTUM nei prossimi anni, in relazione sia alla sua identità interna, sia al suo ruolo nell'Ateneo, sia infine negli ambiti progressivamente più ampi del Mezzogiorno, del Paese e del contesto europeo e globale.



1. Profilo del Dipartimento

1.1 Quadro generale

Il **Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione (DISTUM)** è attivo ormai da un decennio. La sua istituzione risale al 2012, in applicazione dell'articolo 2, lettera b), della L. 240/2010, come risultato dell'aggregazione dei due preesistenti Dipartimenti di Scienze Umane. Territorio, Beni Culturali, Civiltà Letterarie, Formazione e di Tradizione e Fortuna dell'Antico, e delle ex-Facoltà di Lettere e Filosofia e di Scienze della Formazione.

Le attività, funzioni e finalità del DISTUM si rivolgono ai tre ambiti della **formazione**, della **ricerca scientifica** e della **terza missione** e interessano il vasto campo delle **scienze umane**, in particolare i **settori delle discipline letterarie, filologiche, linguistiche, archeologiche, storico-artistiche, dei patrimoni culturali, dell'antropologia, delle scienze sociali, della geografia, delle scienze pedagogiche e didattiche, delle scienze motorie, della psicologia.**

Al Dipartimento afferiscono **72 ricercatori** (19 Professori Ordinari, 27 Professori Associati, 9 Ricercatori, 15 Ricercatori a Tempo Determinato Legge 214/10, 2 Professori Emeriti), un dato esemplificativo della crescita del DISTUM nell'ultimo triennio: al momento dell'approvazione del precedente piano strategico, esso annoverava nel complesso 58 ricercatori, distribuiti tra i differenti ruoli.

Sono rappresentati **41 settori scientifico disciplinari** (cfr. § 1.6), in massima parte appartenenti alle **aree CUN 10** (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche) e **11** (Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche), rispettivamente con 20 e 14 SSD; 2 SSD appartengono all'area **CUN 07** (Scienze agrarie e veterinarie), i restanti si distribuiscono, uno per area, tra le aree **01** (Scienze matematiche e informatiche), **05** (Scienze biologiche), **12** (Scienze giuridiche), **13** (Scienze economiche e statistiche), **14** (Scienze politiche e sociali). La composizione rispecchia la vocazione di ricerca e didattica del Dipartimento, con **quattro sezioni scientifiche (Archeologia, Arti e Storia; Filologia e Letterature; Pedagogia e Psicologia; Scienze Sociali: cfr. §3)** articolate e compatte, formate da settori scientifico-disciplinari affini, integrate dall'apporto interdisciplinare di altre aree scientifiche. In particolare, nella sezione di Pedagogia e Psicologia, accanto ai diversi SSD delle discipline pedagogiche e psicologiche,



rientrano con congruenza di obiettivi e per le articolate declinazioni didattiche, in linea con il progetto culturale che mira a integrare ricerca e didattica, i SSD dell'informatica e dei metodi e didattiche delle attività motorie; un'ampia gamma di SSD, inoltre, appartiene coerentemente proprio alla sezione delle Scienze sociali, con una varietà di approcci che include le discipline demotnoantropologiche, della storia del cristianesimo e delle chiese, della sociologia, delle scienze e tecnologie alimentari, dell'economia, dell'estimo, della gestione delle imprese, del diritto, della geografia.

1.2 Le sezioni in breve

La **sezione di Archeologia, Arti e Storia** si occupa di archeologia e patrimoni culturali su un ampio arco diacronico che comprende la preistoria, il mondo greco e romano, tardoantico e medievale, con particolare attenzione all'archeologia globale dei paesaggi, alla cultura materiale e insediativa del contesto territoriale in cui opera il Dipartimento (la Daunia e la Puglia settentrionale), agli aspetti metodologici e della comunicazione (archeologia pubblica), con progetti di ricerca, ricognizioni e scavi terrestri e subacquei, sia in Italia sia all'estero (Grecia). Al centro degli interessi sono poi la storia politica, agraria, urbana, sociale e religiosa della Puglia, di Foggia, della Capitanata e del Mezzogiorno in età antica, medievale, moderna e contemporanea, fino a comprendere aspetti della storia culturale dell'Europa e del Mediterraneo in diversi periodi storici. Sono altresì campo di interesse della sezione la storia dell'arte e delle culture visive dell'antichità, del Medioevo, dell'età moderna e contemporanea, nonché la metodologia dell'indagine storico-artistica, la storia delle collezioni.

La **sezione di Filologia e Letterature** concentra i suoi interessi di studio prevalentemente sulla ricezione di forme e temi di età classica e medievale nelle riscritture letterarie e teatrali, nella musica e nelle arti figurative di età umanistico-rinascimentale, moderna e contemporanea, secondo un approccio metodologico di tipo linguistico-filologico e critico-testuale. Vengono altresì coltivati campi di interesse squisitamente disciplinari: commedia antica, storiografia, oratoria, retorica, linguistica, ricerche sulla patristica, insieme a studi su aspetti linguistico-grammaticali e tematici relativi alle produzioni teatrali e letterarie che si snodano nelle diverse letterature europee, italiana, inglese, francese e tedesca.

La **sezione di Pedagogia e Psicologia** è composta da aree di ricerca storico-pedagogiche, metodologico-didattiche e psicologiche in linea con le attuali istanze nazionali e internazionali. L'ambito di ricerca mette a sistema le numerose prospettive da cui il sapere pedagogico e il sapere psicologico guardano alla realtà, con l'intento di investigare, progettare e riflettere su una molteplicità di temi, problemi ed emergenze educative, formative e sociali tra tradizione e innovazione. Le ricerche della sezione sono declinate ad



approfondire soggetti, oggetti, linguaggi, metodi, strumenti e tempi del sapere-agire pedagogico e del sapere agire psicologico con un'apertura inter e transdisciplinare, Nello specifico, l'area pedagogica indaga i temi relativi all'apprendimento e all'orientamento permanente, nei molteplici contesti di vita e nelle differenti età della vita, alle emergenze educative legate a situazioni di disagio, marginalità e svantaggio sociale, con particolare attenzione alle tematiche di genere. Ben definiti sono anche l'ambito di ricerca della storia della pedagogia, con particolare riferimento agli studi montessoriani, e il settore di studi e ricerca riferibile alle scienze dell'attività motorie. L'area di psicologia, invece, indaga alcuni dei temi e delle specifiche aree di studio della psicologia generale, nello specifico il campo della psicologia cognitiva, dello sviluppo, dell'educazione e del benessere, con particolare riferimento sia ai fattori/differenze individuali sia ai contesti e alle caratteristiche dei contesti. Uno spazio definito e integrato agli studi pedagogici e psicologici riguarda il filone della media education e delle tecnologie digitali.

La **sezione di Scienze sociali** si occupa dello studio delle complesse dinamiche sociali del comportamento umano in vari contesti, di livello locale, nazionale e internazionale. La sezione riunisce esperti nel campo della sociologia, dell'antropologia, della geografia, della filosofia, delle scienze politiche, giuridiche e storico-religiose, dell'economia agro-alimentare, dell'economia gestione e governo delle imprese. Partendo dall'analisi del mutamento dei diversi scenari prospettati dalle società, le principali linee di ricerca si focalizzano, quindi, sulle trasformazioni dei contesti storico-politici, socio-culturali, geografico-ambientali, filosofico-religiosi, economici e tecnologici, segnati dall'intersezione dei rapporti fra dimensione locale, nazionale e globale.

1.3 Laboratori, centri di ricerca, Biblioteca

Sono attivi **14 laboratori e centri di ricerca**, collocati nelle diverse aree scientifiche (§4): pensati come *core facilities* dotate di attrezzature scientifiche (strumentazione tecnica e tecnologica, materiale librario, audiovisivo, iconografico, documenti d'archivio) e di spazi per le iniziative seminariali, laboratoriali, di progettazione e ricerca, di gestione delle attività e dei dati, per i servizi di consulenza, formazione e sperimentazione svolti. Ai laboratori afferiscono docenti strutturati del Dipartimento, con il supporto – per gli aspetti tecnico-scientifici e logistici – di **3 tecnici scientifici e 2 ulteriori unità di personale tecnico-amministrativo** (con funzioni anche di supporto al servizio Ricerca del Dipartimento). Il Dipartimento può inoltre contare su complessive **7 unità di personale dell'Area Amministrazione, Contabilità, Ricerca e Alta Formazione** del Dipartimento.



Un altro polo strategico centrale per la ricerca e la didattica è rappresentato, inoltre, dalla **biblioteca dipartimentale (BAUM: Biblioteca di Area Umanistica “Maria Josè Strazzulla”)**, che offre ricche collezioni librerie e risorse digitali specialistiche, collegate alle ricerche e alla formazione erogata dal DISTUM (§5). Il personale della biblioteca conta di **8 unità**, assegnate al Sistema Bibliotecario di Ateneo, ma operanti nel Dipartimento (cfr. tabella 2).

1.4 Didattica, ricerca e terza missione

In pochi anni di vita (l’Istituzione dell’Ateneo foggiano è del 1999, nel 2000 si è costituita la Facoltà di Lettere e Filosofia, nel 2008 quella di Scienze della Formazione, premesse dell’attuale DISTUM) il Dipartimento ha saputo costruirsi una **riconosciuta fisionomia** sia nel **territorio** in cui opera, sia in quello **nazionale**, sia, infine, in campo **internazionale**; ha conseguito successi, avviato e realizzato progetti su scala nazionale e internazionale; dimostra una solida vitalità, attestata dal dinamismo delle attività condotte dai suoi componenti, dai gruppi di ricerca, dalle sezioni scientifiche.

Didattica, ricerca e terza missione sono intesi come obiettivi integrati e complementari: la ricerca dipartimentale, infatti, alimenta l’attività di formazione e le conferisce personalità, e al tempo stesso si apre alla società, contribuendo alla trasmissione delle conoscenze e allo sviluppo del territorio.

Coerentemente con il suo impegno nel territorio, nell’ultimo triennio il DISTUM ha potenziato notevolmente l’offerta formativa. Nel 2019 erano attivi due corsi di laurea triennale e due di laurea magistrale attivi nel 2019. Ad oggi, invece, sono attivi **6 corsi di laurea triennale, 3 corsi di laurea magistrale, 2 corsi di laurea magistrale interateneo**. I corsi di laurea triennale sono i seguenti: Lettere [L-10], articolato in tre *curricula* (Lettere Classiche, Lettere Moderne, Cultura digitale); Lingue e Culture Straniere [L-11], articolato in due *curricula* (Lingue e Letterature Straniere; Lingue per l’Impresa e il Turismo); Patrimonio e Turismo Culturale [L-1], articolato in due *curricula* (Patrimonio Culturale; Turismo Culturale); Scienze dell’Educazione e della Formazione [L-19]; Scienze delle attività motorie e sportive [L-22] (interdipartimentale, il corso afferisce al DISTUM e al Dipartimento di Medicina e Clinica Sperimentale); Scienze e tecniche psicologiche [L-24]. I corsi di laurea magistrale sono i seguenti: a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria [LM-85bis]; interclasse in Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa [LM-85 e LM-50] (articolata in tre *curricula*: Scienze Pedagogiche, Programmazione e Gestione dei Servizi Educativi (LM-50), Programmazione e Gestione dei Servizi Educativi – Percorso formativo “Esperto e Coordinatore dei Servizi Educativi Montessori 0-3 anni”); interclasse in Filologia, Letterature e Storia [LM 14 e LM15] (con due *curricula*: Filologia, Letterature e



Storia dell'Antichità; Filologia Moderna]); interateneo (tra le Università di Bari e Foggia) in Archeologia [LM-2]; interateneo (tra le Università della Basilicata, di Napoli "Federico II", del Salento e di Foggia) e interclasse in Scienze Antropologiche e Geografiche per i Patrimoni Culturali e la Valorizzazione dei Territori – SAGE (LM-1 / LM-80).

Per quanto riguarda il livello più alto della formazione universitaria, il Dottorato di ricerca, anche in questo caso si registra una significativa crescita del Dipartimento, a conseguimento di uno dei principali obiettivi del piano strategico 2019-2021. Nel 2019 era attivo un unico corso di Dottorato di ricerca in "Cultura, Educazione, Comunicazione", istituito in convenzione con l'Università degli Studi Roma Tre (XXXV ciclo). Dal XXXVI ciclo, il DISTUM ha attivato **due nuovi corsi di Dottorato**, con sede amministrativa nel Dipartimento, articolati ciascuno in due *curricula*: il primo, "Economia, Cultura, Ambiente. Scienze economiche e umanistiche per la valorizzazione dei territori" (*curricula*: "Patrimoni, paesaggi, tradizioni, eredità culturali" ed "Economia e imprenditorialità per lo sviluppo territoriale"), con l'obiettivo di formare elevate professionalità in tema di recupero, gestione e valorizzazione dei patrimoni culturali (storici, letterari, archeologici, artistici, demotnoantropologici, economici, sociali) e della *performance* socio-economica dei territori, in relazione allo sviluppo umano e sostenibile e in una dimensione sociale; il secondo, "Neuroscience and Education" (*curricula*: "Neuroscience" ed "Education"), con l'obiettivo di una formazione avanzata sullo studio interdisciplinare del sistema mente/cervello e delle applicazioni in contesti educativi e sociali, evidenziando come lo sviluppo cognitivo di un soggetto sia modellato, fin dall'infanzia, dalle esperienze di apprendimento/formazione, anche grazie al ruolo svolto dalle tecnologie. Sono stati accreditati il XXXVI e XXXVII ciclo.

Per il XXXVIII ciclo, sono in fase di accreditamento i nuovi corsi di dottorato, che, partendo dall'esperienza pregressa, intendono sviluppare ulteriormente le potenzialità di questa elevata opportunità formativa, al contatto tra ricerca e didattica, e pertanto strategicamente in linea con la visione e la missione del DISTUM. Lo stretto nesso tra ricerca e didattica è stato messo in pratica, in quest'ultimo triennio, anche con una rilevante attività collegata ai PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento), i cui progetti hanno consentito di proporre alle classi partecipanti ampi temi di riflessione strettamente collegati con le ricerche dei docenti del DISTUM.

Un analogo quadro della vivacità del Dipartimento si evince dalle **numerose attività di terza missione**, che propongono alla società alcuni temi di ricerca coltivati al suo interno. Gli eventi e i laboratori realizzati, a cura dei docenti del DISTUM, per la Notte dei ricercatori 2021, incentrati sui beni culturali e archeologici, sul benessere, il riciclo e la sostenibilità ambientale, l'educazione al genere e all'affettività, hanno rappresentato un momento collettivo di ripresa e apertura in presenza, dopo la lunga pausa dovuta alla



pandemia, un'esemplificazione di alcuni dei campi di ricerca portati avanti nel Dipartimento e della sua apertura all'esterno.

1.5 Affiliazioni dei docenti

Nel Dipartimento operano singoli studiosi e gruppi di ricerca affini ben consolidati e di riconosciuta reputazione sia nazionale sia internazionale. La personalità scientifica del corpo docente del DISTUM si evince anche dalle **diversificate e spesso prestigiose affiliazioni** di molti suoi componenti ad **Accademie, Istituti, centri di studi, società nazionali e internazionali**: Accademia dell'Arcadia; Istituto Storico Italiano per il Medioevo, sede dell'Italia meridionale; Centro di Studi Normanno-Svevi; Scuola Archeologica Italiana di Atene (SAIA); Criat - Centro di Ricerca Interuniversitario per l'Analisi del Territorio (Università di Bari, Politecnico di Bari, Salento, Foggia); CISA – Centro internazionale di studi sulla storia e l'archeologia dell'Adriatico (sede: Macerata); SAMI - Società Archeologi Medievisti Italiani; AISCOM – Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico; FAS – Federazione Archeologi Subacquei; Società Italiana per la Storia Medievale; Centro Italiano di Studi di Storia e di Arte – Pistoia; AIHV (Association International pour l'Histoire du Verre); Società Italiana per lo Studio dell'età moderna; CISPAL – Centro Interuniversitario per lo Studio delle Paste Alimentari; Centro Interuniversitario di ricerca di "Studi sulla Tradizione" (sede: Bari); Modlet - Società Italiana per lo studio della modernità letteraria; Associazione degli Italianisti (ADI); International Conferences on Jewish Italian Literature (ICOJIL); Société des Études Romantiques et Dix-neuviémistes (SERD); Seminario di Filologia Francese (SFF); Associazione (di comparatistica) Sigismondo Malatesta; “Argo, Centro di Ricerca Interuniversitario di Argomentazione, Pragmatica e Stilistica”; Centro Interuniversitario di Ricerca “Seminario di Storia della Scienza” (sede: Bari); Associazione Internazionale di Studi Tardoantichi; Centro di Studi sulla Fortuna dell'Antico “Emanuele Narducci”; Accademia Pugliese delle Scienze, Classe di Scienze Morali; International Association for Neo-Latin Studies (IANLS); Società Italiana di Studi sul Secolo XVIII (SISSD); Centro interdipartimentale di ricerca per il teatro, le arti visive, la musica, il cinema; Lexi.con (Centro interdipartimentale “Lessici a confronto”) (sede: Bari); Canadian Society for Italian Studies (CSIS); Renaissance Society of America (RSA); Centro Studi sulla Tradizione (Bari); IANLS Societas Internationalis Studiis Neolatinis Provehendis (International Associations for Neo-Latin Studies); British Society of Eighteenth Century Studies; Centro Internazionale di Studi “Giovanni Battista della Porta”; Associazione Italiana di Germanistica; Internationale Vereinigung für Germanistik; Gesellschaft für Interkulturelle Germanistik; SISMEL – Società Internazionale per lo studio del Medioevo Latino, Firenze;



Accademia dei Pericolanti di Messina, Classe di Lettere, Filosofia e Belle Arti; ISA (Italian Scientists Association); Alexander von Humboldt-Stiftung; Società di Storia Patria per la Puglia; Accademia Properziana del Subasio di Assisi; Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento Meridionale; Centro Studi sul Rinascimento Aragonese di Napoli (Cesura); Centro di Ricerca Interuniversitario (Bari, Foggia) “Per la ricerca sulle produzioni letterarie in carcere e la sperimentazione letteraria”; CISVA – Centro Interuniversitario di Studi sul Viaggio Adriatico; C.I.R.Ped. (Centro Italiano di Ricerca Pedagogica); SIRD (Società Italiana di Ricerca Didattica); SIPED (Società Italiana di Pedagogia); Istituto di storia contemporanea di Ferrara; SIPEGES (Società Italiana di Pedagogia Generale e Sociale); SIG – Società Italiana di Glottologia; SLI – Società di Linguistica Italiana; Centro Studi Augusto Scocchera. Istituto Superiore Montessori di Ricerca (Roma); International Standing Conference for the History of Education (ISCHE); Società Italiana per lo Studio del Patrimonio Storico-Educativo (SIPSE); SIREM – Società Italiana di Ricerca sull'Educazione Mediale; ASDUNI – Associazione italiana per la promozione e lo sviluppo della Didattica, dell’Apprendimento e dell’Insegnamento in Università; SIEL – Società italiana di e-learning); SIPEM – Società Italiana di Pedagogia Medica; AIP – Associazione Italiana di Psicologia; SIPCO, Società Italiana di Psicologia di Comunità; EAWOP – European Association of Work and Organizational Psychology; AERA – American Educational Research Association; ICOM – International Council of Museums, Italia; EASA – European Association of Social Anthropologists; Collaborative Knowledge Building Group (CKBG); Meister Eckhart Gesellschaft; Istituto Italo-tedesco Villa Vigoni; Associazione Italiana Alexander von Humboldt; SIEPM – Société internationale de la philosophie médiévale; Mediävistischer Arbeitskreis della Herzog August Bibliothek Wolfenbüttel; Centro di ricerca per l’edizione di testi filosofici medievali e Rinascimentali (CETEFIL); SISDiC – Società Italiana degli Studiosi del Diritto Civile; Società Italiana di Management (SIMA); Società Italiana di Marketing (SIM); Accademia Italiana di Economia Aziendale (AIDEA); Associazione dei Geografi Italiani (A.Ge.I); Società di Studi Geografici (SSG); Associazione GECOAGRI LANDITALY; AIBR – Antropólogos Iberoamericanos en Red; EMPI – Red Multidisciplinar sobre Pueblos Indígenas; SIAC – Società Italiana di Antropologia Culturale; SIAA – Società Italiana di Antropologia Applicata; SIDEA – Società Italiana di Economia Agraria; SIEA – Società Italiana di Economia Agro-Alimentare; EAAE – European Association of Agricultural Economists; AAWE – American Association of Wine Economists; EuAWE – European Association of Wine Economists; CIRSE – Centro Italiano per la Ricerca Storico Educativa.

Il Dipartimento esprime, inoltre, il Presidente del Conservatorio Umberto Giordano di Foggia e il Presidente del FAI Puglia.



1.6 Professori/ricercatori afferenti al DISTUM (dati aggiornati al 28.05.2022): quadro sinottico

AREA CUN	MACRO-SETTORE	SSD	Professori Ordinari	Professori Associati	Ricercatori Universitari	RTD	Professori Emeriti
01	01/B - INFORMATICA	INF/01 INFORMATICA			1		
05	05/D - FISILOGIA	M-EDF/01 METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE			1	1	
07	07/A – ECONOMIA AGRARIA ED ESTIMO	AGR/01 ECONOMIA ED ESTIMO RURALE	1				
	07/F – TECNOLOGIE ALIMENTARI E MICROBIOLOGIA AGRARIA	AGR/15 SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI		1			
10	10/A SCIENZE ARCHEOLOGICHE	L-ANT/07 ARCHEOLOGIA CLASSICA		2			
		L-ANT/08 ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE	1	1			
		L-ANT/09 TOPOGRAFIA ANTICA		1			
		L-ANT/10 METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA		1		2	
	10/B – STORIA DELL’ARTE	L-ART/01 STORIA DELL’ARTE MEDIEVALE			1		
		L-ART/02 STORIA DELL’ARTE MODERNA		1			
	10/C – MUSICA, TEATRO, CINEMA, TELEVISIONE E MEDIA AUDIOVISIVI	L-ART/05 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO				1	
	10/D – SCIENZE DELL’ANTICHITÀ	L-ANT/03 STORIA ROMANA		1			
		L-FIL-LET/02 LINGUA E LETTERATURA GRECA	1	1			
		L-FIL-LET/04 LINGUA E LETTERATURA LATINA	1	2			
		L-FIL-LET/05 FILOLOGIA CLASSICA	1	1			
		L-FIL-LET/06 LETTERATURA CRISTIANA ANTICA			2		1
	10/E – FILOLOGIA E LETTERATURE MEDIO- LATINA E ROMANZE	L-FIL-LET/08 LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA		1			
	10/F – ITALIANISTICA E LETTERATURE COMPARETE	L-FIL-LET/10 LETTERATURA ITALIANA	2	1	1	1	
		L-FIL-LET/11 LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA				1	
	10/G – GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA	L-LIN/01 GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA		1			
	10/H - FRANCESISTICA	L-LIN/03 LETTERATURA FRANCESE		1			
	10/L – ANGLISTICA E ANGLOAMERICANISTICA	L-LIN/10 LETTERATURA INGLESE		1			
	10/M – LINGUE, LETTERATURE E CULTURE GERMANICHE E SLAVE	L-LIN/13 LETTERATURA TEDESCA	1				
		L-LIN/14 LINGUA E TRADUZIONE – LINGUA TEDESCA				1	
11	11/A – DISCIPLINE STORICHE	M-STO/01 STORIA MEDIEVALE				1	
		M-STO/02 STORIA MODERNA	1				
		M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA		1			
		M-DEA/01 DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE	1	1			



		M-STO/07 STORIA DEL CRISTIANESIMO E DELLE CHIESE		1	1		
	11/B - GEOGRAFIA	M-GGR/01 GEOGRAFIA			1		
	11/C - FILOSOFIA	M-FIL/08 STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE		1			
	11/D - PEDAGOGIA	M-PED/01 PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE	3		1	1	1
		M-PED/02 STORIA DELLA PEDAGOGIA	2				
		M-PED/03 DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE		2		2	
		M-PED/04 PEDAGOGIA SPERIMENTALE	1			1	
	11/E – PSICOLOGIA GENERALE, PSICOBIOLOGIA E PSICOMETRIA	M-PSI/01 PSICOLOGIA GENERALE	1	1			
		M-PSI/04 PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE	1			1	
		M-PSI/05 PSICOLOGIA SOCIALE				1	
		M-PSI/06 PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI				1	
12	12/A – DIRITTO PRIVATO	IUS/01 DIRITTO PRIVATO	1	1			
13	13/B – ECONOMIA AZIENDALE	SECS-P/08 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE		1			
14	14/D – SOCIOLOGIA APPLICATA	SPS/10 SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO		1			



1.7 Personale dell'Area Amministrazione, Contabilità, Ricerca e Alta formazione del DISTUM e della Biblioteca di Area Umanistica (BAUM) (personale assegnato al DISTUM dall'Amministrazione centrale) (dati aggiornati al 28.05.2022)

	Categoria EP	Categoria D	Categoria C	Categoria B
Amministrazione e Contabilità	1	1	2	2
Ricerca e Alta Formazione e Rendicontazione Progetti		2	1	

	Categoria EP	Categoria D	Categoria C	Categoria B
Biblioteca di Area Umanistica (BAUM)	0	1	5	2



2. Missione

In linea con il Piano strategico di Ateneo 2020-2022 e in continuità con il Piano strategico della ricerca e terza missione dipartimentale per il triennio 2019-2021, il Dipartimento di Studi Umanistici conferma la propria **missione di rappresentare nell'Ateneo il settore delle scienze umane, promuovendo e svolgendo la ricerca di base e applicata** nel campo dell'archeologia, delle arti e della storia, della filologia, delle lingue e letterature classiche, romanze e contemporanee, delle discipline pedagogico-educative e psicologiche, delle scienze antropologiche e sociali.

Il Dipartimento **sostiene le attività di ricerca dei docenti/ricercatori**, agevolandole con il supporto tecnico-logistico, mettendo a disposizione **servizi e infrastrutture, incoraggiando la partecipazione a bandi competitivi**.

Per il forte **radicamento nel territorio regionale** di numerose e pluriennali attività di ricerca e terza missione, il Dipartimento si propone come **punto di riferimento di elevata qualificazione scientifica** per il territorio. A beneficio di questo contesto il Dipartimento mette a disposizione le conoscenze prodotte dalle attività di ricerca, i servizi, l'analisi critica del mondo, alla quale contribuiscono tutte le discipline umanistiche rappresentate; estende la sua missione anche al **contesto culturale e sociale nazionale** e alla **comunità scientifica internazionale**. Al centro del progetto scientifico e didattico del polo umanistico dell'Ateneo foggiano sono le forme e i processi attraverso cui gli esseri umani pensano e costruiscono le loro società, organizzano e regolano la convivenza umana, si danno istituzioni politiche, tessono relazioni e si riconoscono in una o più culture, si aggregano, comunicano e confliggono tra di loro. Si tratta di un progetto culturale che intende **misurarsi con le problematiche più vive del nostro tempo**, sia del territorio in cui l'Ateneo e il Dipartimento sono collocati, sia nel più vasto ambito nazionale e internazionale. Per la sua identità storica e scientifico-disciplinare, il DISTUM pone la **ricerca in stretto contatto con didattica e terza missione**, promuovendo per i giovani una **formazione di qualità**, che scaturisca direttamente dalla concreta e viva esperienza di ricerca, e **aprendosi alla società** con l'impegno di una terza missione sia culturale e sociale, sia di valorizzazione economica. A tal fine **stipula collaborazioni e convenzioni** con soggetti pubblici e privati.



Il Dipartimento di Studi Umanistici promuove e valorizza il **pluralismo delle idee**, la **consapevolezza storica dei valori democratici** e il loro rispetto, la **passione per la cultura** e per i **patrimoni culturali materiali e immateriali**. Promuove la **competitività** sulla base del **merito** e della **qualità**, la **creatività** e l'**innovazione**; si impegna a potenziare il livello di internazionalizzazione, favorendo la **mobilità internazionale** di studenti e docenti.

Sostiene il valore dell'**inter- e transdisciplinarietà**, mettendolo in pratica nella didattica, nella ricerca e nella terza missione. **Monitora le attività** con il fine di migliorare la performance della ricerca e della terza missione

Le **sezioni scientifiche**, in relazione alla missione di Ateneo e del Dipartimento e agli obiettivi generali illustrati, declinano a loro volta obiettivi specifici di ricerca e terza missione.

Archeologia, Arti e Storia: la sezione si propone come finalità la ricerca nel campo delle discipline archeologiche, delle scienze storiche e della storia dell'arte, promuovendo la condivisione delle conoscenze e dei risultati delle ricerche a livello locale, nazionale e internazionale. Incoraggia e sperimenta la trasversalità metodologica con il fine di contribuire alla conoscenza storica, alla tutela e alla valorizzazione dei beni culturali, dei paesaggi e della cultura visuale e mettere in moto, all'interno dei territori in cui opera, forme di consapevolezza pubblica e di sviluppo culturale ed economico.

Filologia e Letterature: gli indirizzi di ricerca coltivati sono finalizzati alla partecipazione attiva dei componenti della sezione al dialogo scientifico nazionale e internazionale, i cui esiti vengono convogliati in periodici workshop, seminari e convegni. Questi incontri di studio non hanno solo l'obiettivo di creare occasioni di discussione e confronto con esperti del settore nazionali e internazionali, ma anche di coinvolgere numerosi docenti delle scuole secondarie locali, offrendo loro opportunità di aggiornamenti disciplinari e di interscambio scuola-università. La diffusione dei risultati delle ricerche viene, poi, assicurata attraverso numerose pubblicazioni scientifiche, che trovano collocazione in prestigiose collane di settore.

Pedagogia e Psicologia: la sezione si prefigge la *mission* di concorrere al dibattito locale, nazionale e internazionale sui modelli interpretativi delle scienze dell'educazione e della formazione e delle scienze psicologiche, nonché identificare profili di ricerca-azione-formazione che rispondano alle emergenze educative contemporanee. In tal senso l'intento è quello di definire, progettare e sperimentare prassi di intervento e modelli operativi utili a migliorare processi di alfabetizzazione, socializzazione, inclusione e partecipazione attiva nella prospettiva di una ricerca che si faccia educativa e trasformativa.

Scienze Sociali: i ricercatori della sezione sono impegnati nell'elaborazione di innovative metodologie di ricerca e di strutturazione di quadri teorici e applicativi alla confluenza di più discipline. Molteplici sono le



partecipazioni e le direzioni di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, come PRIN, PRA, RIPARTI, e altri progetti finanziati con bandi competitivi. I risultati delle ricerche confluiscono in seminari, convegni nazionali e internazionali e pubblicazioni scientifiche con una buona collocazione editoriale che vede anche collaborazioni con colleghi di altre università anche estere. Inoltre, tutti i componenti sono coinvolti in attività di insegnamento in corsi universitari di I e II livello e post graduate, alcuni in qualità di coordinatori, nonché in didattica e ricerca in università e centri di ricerca esteri. Una parte rilevante delle attività di ricerca della sezione mostra un consolidato rapporto con il territorio, le istituzioni e le associazioni locali e, al contempo, la capacità di proiettare le ricerche su scala nazionale e internazionale.



3. Sezioni scientifiche

Il Dipartimento di Studi Umanistici si articola in **quattro sezioni scientifiche**, stabilite nella seduta del Consiglio dell'11.04.2019 ai sensi dell'art. 30, c. 8 dello Statuto di Ateneo e riviste nella composizione nel Consiglio del 21.01.2021.

L'attuale articolazione, coerente con le sezioni individuate nel precedente piano strategico, ma aggiornata nella composizione e nella denominazione di ciascuna, è stata approvata dal Consiglio di Dipartimento del 04.07.2022 come di seguito riportata.

Composte da un congruo numero di professori e ricercatori (non inferiore a dieci) e coordinate da un professore ordinario, le sezioni sono definite sulla base dei settori scientifico-disciplinari, dell'omogeneità metodologica e tematica delle ricerche così come delle fruttuose competenze interdisciplinari. Esse sono chiamate a coordinare e svolgere le attività di ricerca scientifica delle aree disciplinari di propria competenza e a promuovere le collaborazioni interdisciplinari, valorizzando le risorse umane che le compongono e utilizzando i servizi, gli uffici e le risorse tecnologiche del Dipartimento, incardinate nei laboratori.

1. ARCHEOLOGIA, ARTI E STORIA

Coordinatore: RUSSO Saverio

Afferenze (n. 14):

CONTE Floriana (L-ART/02)

DEROSA Luisa Maria Sterpeta (L-ART/01)

DI CESARE Riccardo (L-ANT/07)

EVANGELISTI Silvia (L-ANT/03)

FAVIA Pasquale (L-ANT/08)

GOFFREDO Roberto (L-ANT/10)



LEONE Danilo (L-ANT/10)
LIBERATORE Daniela (L-ANT/07)
MANGIALARDI Nunzia Maria (L-ANT/10)
MARCHI Maria Luisa (L-ANT/09)
PICCIAREDDA Stefano (M-STO/04)
RIVERA MAGOS Victor (M-STO/01)
RUSSO Saverio (M-STO/02)
TURCHIANO Maria (L-ANT/08)

Supporto tecnico-scientifico: ROMANO Angelo Valentino

Presentazione della sezione:

La sezione di Archeologia, Arti e Storia copre gli ambiti disciplinari dell'archeologia, della storia dell'arte e della ricerca storica su un lungo excursus diacronico, dal mondo antico all'età contemporanea. I molteplici campi di indagine coltivati al suo interno sono accomunati dagli approcci metodologici, trasversali agli ambiti scientifico-disciplinari rappresentati, nonché dalla missione e visione scientifico-culturale. Scopo delle attività di ricerca è la comprensione storica delle società, attuata attraverso metodi aggiornati e diversificati e il ricorso a fonti di ogni natura: dal paesaggio ai documenti d'archivio, dalle produzioni artigianali alle fonti storiografiche, dalle fonti epigrafiche all'iconografia. L'esito di tale ricchezza di approcci è una ricostruzione storica sfaccettata: politica, economica, sociale, culturale, religiosa, della cultura insediativa, materiale, artistica e delle tecniche. Le ricerche di questa sezione hanno una forte proiezione sull'attualità: nei campi della conoscenza, valorizzazione, fruizione e conservazione dei patrimoni culturali (beni paesaggistici, archeologici, architettonici, storico-artistici, archivistici), nella produzione di carte dei beni culturali e di carte archeologiche urbane e territoriali utili alla ricostruzione storica dei comprensori e alla realizzazione di itinerari di tutela e valorizzazione; negli ambiti dell'archeologia pubblica, della comunicazione nei beni culturali, dell'umanistica digitale e del Digital Cultural Heritage; nella storia di grandi temi (religiosi, ideologici, economici) di impatto nella realtà contemporanea; nel rapporto tra paesaggi e memoria dei luoghi, risorse e identità. Un'articolata serie di ricerche riguarda il territorio nel quale opera il Dipartimento di Studi Umanistici, che vi è ormai profondamente radicato: il Mezzogiorno e la Puglia sono ambiti di studio che coinvolgono a pari merito l'archeologia, la storia e la storia dell'arte, con naturali e proficui punti di contatto inter- e transdisciplinari



e con numerose ricadute nelle tematiche più attuali della conoscenza, valorizzazione, sviluppo dei territori a partire dalle risorse culturali, nella loro interazione con il contesto ambientale, economico e sociale.

Nel campo dell'archeologia, della storia dell'arte classica e della storia antica le ricerche spaziano dalla preistoria al medioevo, con una particolare attenzione agli aspetti metodologici e della comunicazione. Proiezione territoriale e internazionalizzazione sono coniugate nel progetto INTERREG Grecia-Italia 2014-2020 ("FISH & C.H.I.P.S" - Fisheries and Cultural heritage, identity and participated societies), di cui è capofila l'Università di Foggia, con la responsabilità scientifica di componenti della sezione (Leone, Turchiano); il progetto, volto alla valorizzazione dell'identità di comunità di pescatori di Puglia e Grecia attraverso il censimento e l'analisi del patrimonio culturale costiero e marino e alla realizzazione di Ecomusei marini, ha dato come esito numerosi appuntamenti scientifici e culturali, tra cui una mostra (2022) presso il Museo Archeologico Nazionale di Taranto – MarTA, "Taras e i doni del mare".

Attività internazionali riguardano scavi archeologici in Grecia sull'isola Lemno (Hephaistia, Santuario delle Sirene), condotti dal Dipartimento di Studi Umanistici su affidamento della Scuola Archeologica Italiana di Atene e in collaborazione con questa, con il supporto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e in accordo con l'Eforia alle Antichità di Lesbo del Ministero greco della Cultura e degli Sport (Di Cesare). Una serie di ricerche prosegue il progetto di archeologia subacquea in Albania *Liburna* (Leone, Turchiano), svolto in collaborazione con il Ministero della Cultura Albanese e con il supporto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. L'adesione al progetto *Adriatlas* concerne la ricerca scientifica sull'Adriatico antico, in collaborazione con CNRS/Université Bordeaux Montaigne e altri partner nazionali e internazionali (Di Cesare, Goffredo, Leone, Liberatore, Marchi, Turchiano).

Numerose le attività di ricerca sul campo, scavi archeologici e ricognizioni, svolti nel Mezzogiorno e in Italia centrale, su concessione del Ministero italiano della Cultura tramite le competenti Soprintendenze Archeologia, Belle Arti e Paesaggi: a Faragola - Ascoli Satriano (Turchiano), Salapia (Goffredo), Siponto (Goffredo, Turchiano), Lucera (Mangialardi, Marchi), l'*Ager Lucerinus* e Arpi (Marchi), Montecorvino (Favia), San Lorenzo *in Carminiano* (Favia), Masseria Pantano (Favia), Eremi di Pulsano" (Favia), Ortona (Favia, Leone, Turchiano), Vieste, grotta della Sosandra (Leone, Turchiano), Valle del Basentello-Vagnari (Favia), Altamura, Campo 65 (Leone, Turchiano), Melfi e la via Appia (Marchi), Alba Fucens (Di Cesare, Liberatore), Campo della Fiera di Orvieto (Leone), accanto allo studio e alla ricognizione del patrimonio epigrafico dei centri romani di *Aeclanum*, *Luceria* e *Privernum* (Evangelisti). Essi si collegano ai più ampi temi di ricerca sulla cultura materiale e sui fenomeni artistici del mondo greco e romano (Di Cesare, Liberatore), sulla topografia e la viabilità antica dell'area apulo-lucana nonché sulla trasformazione dei



contesti indigeni nel contatto con il mondo greco e con Roma (Marchi), sull'archeologia dei paesaggi storici urbani e rurali di epoca romana, tardoantica e medievale della Puglia centro-settentrionale (Favia, Goffredo, Leone, Turchiano), sull'incastellamento medievale (Favia), sulle modalità costruttive in Puglia tra medioevo ed età moderna e sui metodi dell'archeologia dell'architettura per la lettura degli edifici preliminare all'intervento di restauro e alla conservazione del costruito storico (Mangialardi), sulle dinamiche di coevoluzione uomo-ambiente nelle zone umide della stessa regione (Goffredo), su insediamenti, merci e commerci di età romana, tardoantica e medievale (Favia, Leone, Turchiano). Ricerche di archeologia subacquea sono condotte a Torre Santa Sabina (Leone, Turchiano). Una costante attenzione è rivolta agli aspetti dell'educazione al patrimonio culturale e dell'archeologia pubblica, così come all'umanistica digitale (Evangelisti, responsabile scientifico del progetto EDR – Epigraphic Database Roma). Dal 2020 il Dipartimento ha preso parte a un progetto di valorizzazione dei Parchi Archeologici ("e-arqueo") commissionato dal Segretariato Generale ad Ales S.p.A., che ha interessato il sito di Alba Fucens come uno degli otto siti pilota in Italia (referente scientifico Liberatore, con Di Cesare e Romano). Progetti di ricerca connessi con la gestione e la promozione dei patrimoni culturali interessano l'area archeologica di Castiglione - Conversano (Goffredo) e Casalnuovo Monterotaro (Marchi).

Nell'ambito della storia dell'arte a partire dall'epoca medievale, gli studi riguardano da un lato la produzione scultorea del XII-XIV secolo in area pugliese e lucana e gli aspetti storiografici del medioevo in Italia meridionale (Derosa), dall'altro la storia della tradizione artistica dall'età medievale a quella contemporanea, la conservazione e la tutela del patrimonio, le problematiche filologiche e attribuzionistiche, le fonti e la letteratura artistica (Conte). Sono oggetto di ricerca, al contempo, la storia delle collezioni museali e del mercato (Conte, Derosa), anche con attenzione ai mezzi e alle piattaforme digitali (Conte, responsabile scientifico della banca dati ASAP-Archivio digitale storico-artistico pugliese). Nel campo più squisitamente storico, è rappresentato l'intero arco cronologico dal mondo antico all'età contemporanea: il rapporto tra monumenti, spazi urbani e storia ad Atene (Di Cesare); le forme di spettacolo dell'antichità romana (*ludi* e *munera*), la struttura amministrativa dei centri della I e II *regio*, le pratiche religiose nella Roma antica (Evangelisti); la storia economica, sociale, insediativa della Puglia tra età romana e tardoantica (Goffredo); la storia delle istituzioni e dello spazio politico nelle città del Regno di Sicilia nel Medioevo (Rivera Magos); la storia sociale e del paesaggio dell'età moderna, con particolare riferimento alla Puglia centro-settentrionale e un'attenzione rivolta ai temi di storia dell'economia pastorale e della transumanza, dell'economia del bosco garganico nell'Ottocento, delle catastrofi in ambito rurale legati alle invasioni dei topi e delle cavallette, ai problemi della produzione del sale, ai catasti ottocenteschi e, infine, alla storia di una famiglia del patriziato fiorentino attiva nel Mezzogiorno tra Sei e Ottocento



(Russo); in ambito contemporaneistico, la mondializzazione degli ideali e degli interventi umanitari nella seconda metà del XX secolo, la storia politica, sociale, urbanistica, culturale, economica di Foggia nel secondo dopoguerra (Picciaredda).

Il gruppo di ricerca è attivo in PRIN (*The Byzantine Heritage of Southern Italy: settlement, economy and resilience in changing territorial and landscape contexts/Il patrimonio bizantino dell'Italia meridionale: insediamento, economia e resilienza di contesti territoriali e paesaggistici in mutamento*”, responsabile UR Foggia Favia), progetti di ricerca industriale (RIPARTI- assegni di RICerca per riPARTire con le Imprese: *RISCHIA Research Information System Cultural Heritage Impact Assessment*, responsabile Mangialardi), e progetti di ricerca di Ateneo (PRA 2020: *Individuazione e valorizzazione di fonti primarie per la storia della città di Foggia*, PI Picciaredda; *Il sacro e il mare tra Adriatico ed Egeo: i santuari di Venere Sosandra a Vieste e delle Sirene a Efestia (Lemno)*, PI Di Cesare; PRA-HE 2021, *W.H.E.T. - Wetlands: Humans and Environment in Transition*, PI Goffredo).

Nel campo della gestione dei patrimoni e delle attività culturali, la sezione esprime tre membri, nominati dal Ministro della Cultura, di comitati scientifici o consigli di amministrazione, rispettivamente della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo (Leone), del Museo Archeologico Nazionale di Taranto (Leone, Turchiano), del Museo Nazionale di Matera (Marchi), nonché del Comitato Scientifico per la candidatura dell'Appia a patrimonio UNESCO (Marchi), così come il responsabile scientifico, per conto dell'Università di Foggia, dell'accordo con la Regione Puglia per redazione documento di valorizzazione dei tratturi (Russo).

La sezione è attiva in collaborazioni scientifiche ed editoriali nazionali e internazionali. Le attività di ricerca svolte si avvalgono dei laboratori presenti nel Dipartimento, con la messa in atto di frequenti intersezioni disciplinari.



2. FILOLOGIA E LETTERATURE

Coordinatrice: MASSELLI Grazia Maria

Afferenze (n. 23):

CAROLI Menico (L-FIL-LET/02)

CATARINELLA Francesca Maria (L-FIL-LET/06)

CATONE Antonella (L-LIN/14)

COTUGNO Anna Maria (L-FIL-LET/10)

DANIELE Antonio Rosario (L-FIL-LET/11)

DI BENEDETTO Angela (L-LIN/03)

INGRAVALLO Tiziana (L-LIN/10)

LOMIENTO Vincenzo (L-FIL-LET/06)

MARIN Marcello (L-FIL-LET/06)

MASSELLI Grazia Maria (L-FIL-LET/04)

MEI Silvia (L-ART/05)

MINERVINI Francesco Saverio (L-FIL-LET/10)

MONTECALVO Maria Stefania (L-FIL-LET/05)

PALMIERI Rossella (L-FIL-LET/10)

PALUMBO Gianni Antonio (L-FIL-LET/10)

PELLEGRINO Matteo (L-FIL-LET/02)

PERRONE CAPANO Lucia (L-LIN/13)

RAGNO Tiziana (L-FIL-LET/04)

RICCIO Anna (L-LIN/01)

SIVO Francesca (L-FIL-LET/08)

SOLARO Giuseppe (L-FIL-LET/05)

TEDESCHI Antonella (L-FIL-LET/04)

VALERIO Sebastiano (L-FIL-LET/10)

Supporto tecnico-scientifico: SANSONE Gilda



Presentazione della sezione:

Le linee di ricerca dell'area di Filologia e Letterature, pur nella molteplicità degli interessi e degli indirizzi, presentano un elemento connotativo comune: lo studio della ricezione e della persistenza delle forme e dei temi di età classica, cristiana e medievale nelle riscritture letterarie e teatrali, nella musica e nelle espressioni delle arti figurative e visive di età umanistico-rinascimentale, moderna e contemporanea. Si tratta di un indirizzo di ricerca interdisciplinare, che si iscrive nel solco già tracciato dal precedente Dipartimento di Tradizione e Fortuna dell'Antico, sin dalla sua istituzione nel 2002, che favorisce l'impegno dei rappresentanti di ciascun settore scientifico-disciplinare a spingersi oltre il proprio personale ambito settoriale: vuoi per sondare età successive, partendo dall'antico, vuoi per volgersi indietro a ritrovare i modelli originari, partendo dal moderno o dal contemporaneo. Ne risulta un sistema di ricerca basato su incontri e scambi molto proficui tra i componenti di tale area, che - muovendo da un approccio prevalentemente linguistico-filologico e critico-testuale - si dispiega attraverso le letterature di epoche diverse e di provenienze geografiche molteplici, dal locale e regionale, al nazionale e internazionale. Tale attività di ricerca, sostenuta dall'indispensabile attività di Centri di ricerca e Laboratori dipartimentali, si preoccupa di convogliarne gli esiti in workshop, seminari e convegni a carattere nazionale e internazionale. Provvede, poi, a diffonderne i risultati in numerose pubblicazioni scientifiche, che trovano collocazione all'interno di collane di settore come "Echo" e "VestigiA", collane di studi, testi e commenti sulla 'fortuna' dell'antico.

Nello specifico, tale indirizzo di ricerca è volto allo studio della tradizione classica attraverso l'analisi di casi esemplari del teatro euripideo (Pellegrino) e delle riscritture autoriali di tragedie e commedie della Grecia classica (Caroli). Approfondisce la fortuna degli autori antichi nella letteratura medievale e umanistica (Sivo) e in quella rinascimentale, all'interno della tradizione letteraria meridionale (Minervini). Prende in esame gli studi sull'antichità classica in Francia tra XVIII e XIX secolo (Montecalvo), oltre che in area tedesca e anglo-americana (Solaro), e insegue il *Fortleben* di alcuni miti, come quello di Fedra e Arianna (Masselli), anche nelle loro riscritture teatrali e musicali (Ragno), insieme alla fortuna di testi ciceroniani e liviani nelle opere di Petrarca, Ben Jonson e Ibsen (Tedeschi) e alla fortuna di Dante (Valerio, Cotugno), con particolare attenzione all'attualità dei classici nel loro rapporto con la società moderna e contemporanea (Solaro).

Allo stesso tempo, ognuno dei componenti di tale area coltiva propri ambiti di ricerca più squisitamente disciplinari: la funzione segnica del cibo nella commedia, la maschera del sicofante, parodie aristofanee e l'oratoria greca di età classica (Pellegrino); i frammenti di letteratura greca restituiti dalle iscrizioni librarie



vascolari di V e IV sec. a. C. (Caroli); la trasmissione dei testi in epoca bizantina, la ricerca filosofica nell'antichità e questioni di critica testuale (Solaro); la tradizione del testo di Cicerone, le rivolte servili e le edizioni dei classici nell'età della Riforma (Montecalvo). Altri filoni di studio sono incentrati, inoltre, sulla retorica classica e sulle tematiche della comunicazione, analizzate a livello teorico e pratico, con peculiare riguardo all'evoluzione dei procedimenti argomentativi (Masselli); sulla retorica e la lessicografica nelle loro applicazioni all'oratoria ciceroniana e alla storiografia (Tedeschi); sulla produzione di Seneca filosofo e sul romanzo petroniano (Ragno). All'ambito più specificatamente linguistico, invece, sono riservati gli studi inerenti i verbi e le rispettive realizzazioni argomentali, insieme al lessico sensoriale e alle strategie linguistico-testuali nella percezione sensoriale dei testi (Riccio). Si aggiungono a tali campi anche le ricerche sulla patristica, nello specifico l'analisi filologica delle *Confessioni* (Lomiento) e di alcune lettere di Agostino (Catarinella, Marin), proseguendo con studi sulla commedia umanistica, la ritrattistica letteraria, Enea Silvio Piccolomini, Comenio (Sivo).

Fondamentali linee di indagine sono affrontate nell'ambito dell'italianistica e delle letterature straniere, che - nel trovare un fulcro comune nell'analisi filologico-linguistica e critico interpretativa - si dipanano lungo un vasto ambito spaziale oltre che attraverso un ampio arco cronologico, che va dal periodo delle origini alla contemporaneità, intercettando suggestioni poetico-culturali affermatesi in Italia e all'estero. Si va, quindi, dagli studi su Dante e la sua ricezione (Cotugno) a quelli sulla tradizione umanistica e rinascimentale del Mezzogiorno, sull'analisi del nesso tra medicina e letteratura e sulla scrittura delle donne (Valerio, Daniele); dagli aspetti grammaticali e lessicali del latino dell'Umanesimo alla produzione poetica, scientifica e teatrale tra Quattrocento e Cinquecento (Palumbo); dalla codificazione barocca del sacro-profano allo studio del lessico medico e specialistico nella letteratura del Novecento (Palmieri); dalla produzione teatrale settecentesca, con particolare riferimento alla tragedia politica e alla drammaturgia gesuitica (Minervini), ai rapporti fra letteratura italiana del Novecento, il sistema dei linguaggi e il cinema (Daniele), per continuare con la storia del teatro e dello spettacolo, con l'estetica teatrale contemporanea e la nuova drammaturgia argentina (Mei). Altri importanti filoni di ricerca, inoltre, sono quelli che si snodano attraverso gli studi riguardanti, in ambito letterario tedesco, le forme di intermedialità e interculturalità nei testi letterari, le relazioni tra la letteratura e gli altri saperi (Perrone Capano), anche attraverso la traduzione del lessico scientifico matematico nei testi letterari (Catone); in ambito letterario inglese, invece, gli interessi vertono sul teatro shakespeariano, le scritture di genere e la storiografia e narrativa di età romantica (Ingravallo); in ambito francese, infine, gli indirizzi di ricerca si incentrano sulla letteratura *fin de siècle*, sull'argomentazione nei discorsi letterari e politici tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, sulla seduzione nella letteratura moderna (Di Benedetto).



3. PEDAGOGIA E PSICOLOGIA

Coordinatore: LOIODICE Isabella

Afferenze (n. 23)

BELLANTONIO Sergio (M-EDF/01)

CAGNOLATI Antonella (M-PED/02)

CERA Rosa (M-PED/01)

DATO Daniela (M-PED/01)

DEL GOTTARDO Ezio (M-PED/03)

DE SERIO Barbara (M-PED/02)

DI FUCCIO Raffaele (M-PED/03)

DIPACE Anna (M-PED/04)

ERADZE Maka (M-PED/03)

ESPOSITO Ciro (M-PSI/05)

FANTINELLI Stefania (M-PSI/06)

LADOGANA Manuela (M-PED/01)

LIMONE Pierpaolo (M-PSI/04)

LOIODICE Isabella (M-PED/01)

LOPEZ Anna Grazia (M-PED/01)

MARENGO Agostino (INF/01)

MONACIS Lucia (M-PSI/01)

PALLADINO Paola (M-PSI/01)

PINTO MINERVA Franca (M-PED/01)

SANNICANDRO Italo (M-EDF/01)

SULLA Francesco (M-PSI/04)

TOTO Giusi Antonia (M-PED/04)

TRAETTA Luigi (M-PED/03)

Supporto tecnico-scientifico: CARDONE Severo, BORRELLI Lucia Maria



Presentazione della sezione:

La sezione di Pedagogia e psicologia è composta da aree di ricerca storico-pedagogiche, metodologico-didattiche e psicologiche in linea con le attuali istanze nazionali e internazionali. L'ambito di ricerca, particolarmente ricco e caratterizzato da uno sguardo interdisciplinare, mette a sistema le numerose prospettive da cui il sapere pedagogico e il sapere psicologico guardano alla realtà, con l'intento di investigare, progettare e riflettere su una molteplicità di temi, problemi ed emergenze educative, formative e sociali tra tradizione e innovazione. A fare da sfondo integratore alle attività di ricerca, le dimensioni del lifelong, del lifewide learning, dello sviluppo umano e delle teorie della mente che traducono un'idea di pedagogia quale scienza della formazione dell'uomo e della donna nei molteplici tempi e luoghi della vita. In tale cornice la psicologia si inserisce con le metodologie di indagine psicometrica/quantitativa e qualitativa che, partendo dall'analisi dei processi cognitivi ed emotivi, propone modelli di spiegazione del comportamento, in particolare nelle situazioni di apprendimento, nel contesto sociale e scolastico, e di interazione educativa. In tal senso, le ricerche della sezione sono declinate ad approfondire soggetti, oggetti, linguaggi, metodi, strumenti e tempi del sapere-agire pedagogico e del sapere agire psicologico con un'apertura inter e transdisciplinare, idonea ad analizzare e affrontare, con sguardo teorico e prassico, i problemi emergenti dello sviluppo e della formazione del singolo e del vivere e del convivere formativo, comunitario e sociale in una prospettiva ecosistemica e della complessità.

Nello specifico l'area pedagogica, a partire dagli studi sulla epistemologia di tale scienza, si caratterizza, al suo interno, per molteplici spazi di ricerca-intervento legati anche ai profili in uscita dei corsi di laurea pedagogica: epistemologia pedagogica e filosofia dell'educazione (Dato, Loiodice, Lopez); Orientamento lifelong e lifewide (Dato, Loiodice, Ladogana), Educazione degli adulti, pedagogia del lavoro e dei contesti organizzativi (Loiodice, Dato, Cera, Lopez, Ladogana), Pedagogia speciale e dell'inclusione (Traetta, Dato, Lopez, Eradze, Di Fuccio, Del Gottardo), Pedagogia interculturale (Lopez, Loiodice, Del Gottardo), Storia infanzia (De Serio), Storia della pedagogia e dei processi formativi (Cagnolati, De Serio), Storia ed educazione di genere, donne e scienza (Cagnolati, De Serio, Lopez), Tecnologie didattiche, educazione mediale, e-learning (Traetta, Dipace, Toto, Eradze, Di Fuccio), Ricerca didattica (Dipace, Toto, Di Fuccio), Progettazione formativa e teacher education (Dato, Lopez, Loiodice, Toto, Dipace, Traetta), Augmented Reality, Mixed Reality e Tangible User Interfaces per l'educazione (Di Fuccio), Serious game e gamification (Limone, Toto, Di Fuccio), Informatica applicata alla didattica (Marengo), Pedagogia dello



Sport, Educazione Fisica, Attività Fisica Adattata, Sport & Career Transition, Identity Transition Out of Sport, Aging e carico motorio (Sannicandro, Bellantonio).

In particolare, l'area di ricerca relativa all'apprendimento permanente e all'orientamento nei molteplici contesti di vita formali, informali e non formali promuove studi e interventi che valorizzano l'apprendimento nelle molteplici età e luoghi della vita (Loiodice, Dato, Ladogana, Lopez, De Serio).

Particolare attenzione è rivolta all'età dell'infanzia nella pluralità delle sue dimensioni (Lopez, De Serio) e all'età adulta (Dato, Loiodice, Cera) e alla vecchiaia (Ladogana) con specifico riferimento alla pedagogia del lavoro nella prospettiva della promozione dell'occupabilità, dell'inclusione sociale e benessere personale e organizzativo (Dato, Loiodice). Un focus è dedicato al filone di ricerca dell'orientamento attraverso la progettazione e realizzazione di attività di ricerca-azione per il ripensamento dei servizi di orientamento e accompagnamento formativo e lavorativo per i soggetti in formazione (Loiodice, Dato, Ladogana). Ben definito è anche l'ambito di ricerca della storia della pedagogia con particolare riferimento agli studi montessoriani, agli studi sull'infanzia, all'analisi di trattatistica pedagogica di varie epoche storiche, agli studi sulla storia dei processi formativi nelle molteplici declinazioni temporali e di pensiero (De Serio, Cagnolati). La sezione si caratterizza anche per consolidati studi sulle differenze e sulle Stem (da quella di genere a quelle interculturali) (Lopez, Cagnolati, Loiodice, Del Gottardo, Cera), per gli studi sul rapporto donne e scienza con particolare riferimento ai nessi tra genere, medicina e biotecnologie (Lopez) e per le ricerche sulla diversabilità (Traetta, Di Fuccio, Del Gottardo).

Numerosi sono anche gli studi dedicati alle emergenze educative legate a situazioni di disagio, di marginalità e svantaggio sociale e a una riflessione e riprogettazione della consulenza pedagogica (Dato, Lopez, Loiodice, Ladogana). Un ulteriore campo di ricerca è quello relativo alla progettazione formativa e didattica (Dipace, Toto, Eradze, Traetta) che si traduce in una serie di attività di ricerca e formazione rivolte agli studenti universitari (laurea triennale, magistrale, dottorato, perfezionamento, master, corsi di formazione permanente e ricorrente), ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado e ad altre tipologie di utenza nonché si concretizza in attività di progettazione, sperimentazione, ricerca e formazione sui temi della formazione dei docenti, con specifico riferimento anche ai docenti universitari (Loiodice, Dato, Dipace). Uno spazio definito e integrato agli studi pedagogici riguarda il filone della media education (Dipace, Toto, Limone). La ricerca in questo ambito si muove nella direzione di una integrazione delle tecnologie didattiche nei luoghi dell'apprendimento formale, non formale e informale. In questo ambito specifico, uno staff multidisciplinare conduce progetti di ricerca con aziende, università e altri centri di ricerca a livello nazionale e internazionale traducendo gli studi teorici in esperienze e buone prassi che coniugano gli strumenti tecnologici con i processi di insegnamento-apprendimento. Le interazioni con gli



ambienti digitali da parte dei bambini, degli adulti in formazione, dei discenti nei contesti formali e informali sono al centro di una intensa e proficua attività di ricerca applicata multi e interdisciplinare (INF/01 Marengo). Da segnalare anche il settore di studi e ricerca riferibile alle scienze dell'attività motorie legato allo sviluppo di teorie, tecniche e metodi per l'educazione fisica e motoria generali o rivolte a particolari gruppi o classi di età.

I filoni di ricerca fanno capo:

- ai quattro settori di area pedagogica: M-PED/01 (Pedagogia generale e sociale) Loiodice, Lopez, Dato, Cera, Ladogana; M-PED/02 (Storia della Pedagogia) Cagnolati, De Serio; M-PED/03 (Didattica e Pedagogia speciale) Traetta, Di Fuccio, Del Gottardo, Eradze; M-PED/04 (Pedagogia sperimentale) Dipace, Toto;
- al settore M- EDF/1 (Metodi e Didattiche delle Attività Motorie”) Bellantonio, Sannicandro
- al settore INF/01 (Informatica) Marengo.

L'area della psicologia è rappresentata, invece, dai seguenti settori disciplinari: M-Psi/01 (Psicologia generale), M-Psi/04 (Psicologia dello sviluppo e dell'educazione), M-Psi/05 (Psicologia sociale) ed M-PSI/06 (Psicologia del lavoro e delle organizzazioni) e indaga alcuni dei temi e delle specifiche aree di studio della psicologia generale, dello sviluppo, dell'educazione e del benessere con particolare riferimento sia ai fattori individuali e alle differenze individuali sia ai contesti e alle caratteristiche dei contesti.

In particolare vengono approfonditi temi legati ai fattori psicologici di sviluppo, all'Elearning, alla Motivazione, al Self-regulated learning, alla Formazione insegnanti e alle tecnologie digitali (Limone, M-Psi/04; Monacis M-PSI/01), ricerche sui processi cognitivi di apprendimento relativi al successo accademico negli studenti universitari (Monacis M-PSI/01) e ricerche nel campo della Psicologia cognitiva relative alla memoria di lavoro, alla relazione tra linguaggio/LTM e memoria di lavoro in bambini e adulti, al rapporto tra memoria di lavoro e apprendimenti o disturbi di apprendimento e gli effetti della Pandemia da Covid 19 e la conseguente interruzione della frequenza scolastica e il cambiamento nelle modalità di fruizione della didattica, sugli apprendimenti scolastici, in particolare lettura e comprensione del testo (Palladino- M-Psi/01). Particolare attenzione è dedicata alla Psicologia dell'apprendimento con progetti che seguono diverse linee: nell'ambito della psicologia dello sviluppo e dell'educazione, l'apprendimento viene indagato nello sviluppo tipico e atipico, ma anche la condizione dell'apprendimento mediato dalle tecnologie (l'apprendimento della lingua straniera, Palladino) e le interconnessioni con la gestione dei comportamenti problema a casa e in classe; le interazioni verbali in classe insegnante-allievo e la formazione insegnanti, oltre che il loro benessere



vengono investigati con metodiche di valutazione sia di tipo qualitativo che quantitativo. Nell'ambito della psicologia dello sviluppo uno sguardo importante è riservato allo studio delle influenze di genitori e insegnanti sui processi di tipizzazione di genere anche in ottica di un'ottica di orientamento scolastico (Sulla - M-PSI/04).

Il benessere soggettivo, le scelte comportamentali, il consumo etico e i fattori psicologici e sociali che hanno un effetto su di essi sono al centro di numerosi studi dell'area psicologica che, tra l'altro, è impegnata nello studio del mattering, dei ruoli di genere e delle condizioni di giustizia sulla vita delle persone, in diversi contesti sociali (Esposito, M-Psi/05). Il benessere psicologico e la salute mentale nella popolazione infantile, adolescenziale e adulta è al centro di numerose ricerche sugli stili di vita salutari e che includono la tematica sulla relazione uomo-computer per quanto riguarda l'analisi dei fattori determinanti le dipendenze comportamentali dalle odierne tecnologie e i comportamenti aggressivi nei diversi contesti (educativi, comunità online, etc), la tematica sui processi decisionali nelle scelte alimentari (salutari ed ecosostenibili) e, infine, la tematica sui processi cognitivi, emotivi e motivazionali determinanti condotte etiche nei contesti sportivi (Monacis, M-PSI/01).

Sempre al tema del benessere è correlato lo studio relativo all'impatto che la tecnologia produce sulla vita lavorativa, con risvolti sia individuali che organizzativi, con l'applicazione di metodi di indagine specialistici quale il Lego Serious Play (Fantinelli, M-PSI/06)

Un importante filone di ricerca trasversale ai diversi temi è veicolato dall'utilizzo delle tecnologie digitali, quali i Serious Game, come strumenti di indagine e di ricerca (generando contesti virtuali in cui indagare il ruolo di variabili contestuali e la loro interazione con l'individuo) e di promozione di attitudini positive e virtuose e del benessere in una prospettiva ecologica (personale, relazionale e sociale) e multidimensionale (interpersonale, comunitario, occupazionale, fisico, psicologico ed economico) (Esposito, Limone).

Le tematiche trattate e gli studi dei differenti settori scientifici disciplinari trovano poi corrispondenza e sostegno nelle attività di ricerca formazione condotte dai molteplici Laboratori e Centri di studio e ricerca. Nello specifico: il *Laboratorio di ricerca e studio per l'infanzia* si propone di realizzare ricerche storico-educative e pedagogiche sull'infanzia e sulle famiglie; il *Laboratorio di Bilancio delle competenze e della progettazione formativa* offre agli studenti servizi di orientamento e accompagnamento formativo finalizzati a migliorare l'efficacia dell'apprendimento, diminuire la dispersione universitaria e coinvolgere attivamente gli studenti nella costruzione del loro progetto di sviluppo formativo e/o professionale; il *Laboratorio di Pedagogia della Salute* si propone di promuovere studi, ricerche e progetti formativi su una cultura dell'educazione alla salute e alla cura (con particolare riguardo all'invecchiamento attivo); il *Learning Science Institute (LSI)* è un collettore di attività di ricerca interdisciplinare sugli effetti dei media



e delle tecnologie digitali, con particolare riferimento alla motivazione, autodeterminazione e apprendimento autoregolato; l'ERID Lab (Educational Research and Interaction Design Laboratory) è una sezione del LSH; il *Centro di Apprendimento Permanente (CAP)* svolge compiti di ricerca, sviluppo, consulenza, formazione e sperimentazione nel campo dell'apprendimento permanente e si propone di promuovere e sostenere iniziative istituzionali che valorizzino l'apprendimento permanente come strategia di crescita interna all'organizzazione e come risorsa per il territorio, favorendo la Terza missione dell'Università in tema di apprendimento permanente e di formazione continua; il *Wellbeing research institute* si occupa di benessere psicologico scolastico.

4. SCIENZE SOCIALI

Coordinatore: RESTA Patrizia

Afferenze (n. 12):

BECCARISI Alessandra (M-FIL/08)

BERARDI Caterina Celeste (M-STO/07)

CONTE Amalia (AGR/15)

FANIZZA Fiammetta (SPS/10)

FOLLIERI Luigi (IUS/01)

FRANCESCA Manolita (IUS/01)

INFANTE Lorenzo (M-STO/07)

MAGLIOCCA Pierpaolo (SECS-P/08)

RESTA Patrizia Maria (M-DEA/01)

RUSSO Rosanna (M-GGR/01)

SCIONTI Francesca (M-DEA/01)

SECCIA Antonio (AGR/01)

Supporto tecnico-scientifico: DI GIGLIO Anna



Presentazione della sezione:

La sezione di Scienze Sociali si occupa dello studio delle complesse dinamiche sociali del comportamento umano in vari contesti, di livello locale, nazionale e internazionale. La sua dimensione multidisciplinare e interdisciplinare permette di articolare da più prospettive gli oggetti di studio secondo molteplici tematizzazioni, metodologie e quadri teorici e pratici, connessi ai vari campi disciplinari, e di perseguire obiettivi multipli attraverso una continua intercomunicazione su problemi interdipendenti. La sezione riunisce esperti nel campo della sociologia, dell'antropologia, della geografia, della filosofia, delle scienze politiche, giuridiche e storico-religiose, dell'economia agro-alimentare, dell'economia gestione e governo delle imprese. La collocazione dei ricercatori della sezione in settori disciplinari differenti costituisce, pertanto, un punto di forza dell'analisi dei fenomeni indagati e un fattore di stimolo nell'elaborazione di innovative metodologie di ricerca e di strutturazione di quadri teorici e applicativi.

Partendo dall'analisi del mutamento dei diversi scenari prospettati dalle società, le principali linee di ricerca si focalizzano sulle trasformazioni dei contesti storico-politici, socio-culturali, geografico-ambientali, filosofico-religiosi, economici e tecnologici, segnati dall'intersezione dei rapporti fra dimensione locale, nazionale e globale. Una parte rilevante delle attività di ricerca della sezione mostra un consolidato rapporto con il territorio, le istituzioni e le associazioni locali e, al contempo, la capacità di proiettare le ricerche su scala nazionale e internazionale.

In quest'ottica, sono da segnalare sotto il profilo della ricerca scientifica numerosi ambiti di indagine, tra cui:

- 1) le migrazioni e la conoscenza dei territori locali. Nel campo dei fenomeni migratori, la sezione mostra una consolidata esperienza di ricerca, con indagini nel campo delle dinamiche di inclusione/esclusione sociale (Fanizza, Resta), dei pregiudizi, degli atteggiamenti neo razzisti e islamofobici (Resta), della rifunzionalizzazione dei codici dell'onore nei contesti migratori (Resta), del caporalato tradizionale ed etnico connesse alle agromafie (Fanizza, Resta) e dei fenomeni mafiosi internazionali (Resta);
- 2) la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale in un'ottica di promozione dei territori locali. Si tratta di ricerche che riguardano la rigenerazione urbana e la difesa del territorio (Fanizza, Scionti), la storia del cristianesimo, dei culti, delle confraternite, dell'eremitismo e dei percorsi devozionali nel territorio daunio (Berardi, Infante), i paesaggi cinematografici nel territorio della Capitanata (Russo), le culture alimentari e il patrimonio gastronomico (Resta, Russo). Nell'ambito dell'economia agro-alimentare vanno evidenziate le esperienze riguardanti i filoni di ricerca relativi all'organizzazione e gestione delle imprese agricole e alimentari, ai mercati di prodotti alimentari, al comportamento dei consumatori, all'agriturismo ed enoturismo, allo sviluppo rurale e alle politiche e filiere agro-alimentari (Conte, Seccia);



3) nell'ambito degli studi sulle identità e le memorie culturali, sulla filosofia sociale e la storia della filosofia in una dimensione europea, si inquadrano le ricerche sullo studio e l'edizione di testi filosofici e teologici dei domenicani tedeschi dei secoli XIII e XIV e lo studio di testi geomantici inediti e in generale della divinazione naturale (Beccarisi);

4) l'analisi delle dinamiche giuridiche e dei processi di giuridicizzazione. In questo ambito, i componenti della sezione svolgono ricerche sul pluralismo giuridico e le pratiche di giustizia (Resta, Scionti), sul pluralismo giuridico in contesti di migrazione (Resta), le pratiche di giustizia indigena (Scionti), sul nuovo costituzionalismo trasformatore boliviano e il diritto indigeno all'autodeterminazione (Scionti). Parte delle indagini antropologiche è svolta sul campo in Albania (Resta) e in Bolivia (Scionti);

5) la circolazione della ricchezza, le attuali forme organizzative dei beni comuni e le forme di finanziamento, in particolare i rapporti tra gli strumenti di finanziamento di impatto sociale e le forme di gestione di interessi plurali (Francesca), le vicende attraverso cui l'obbligazione riceve attuazione, nello specifico la tutela, l'autonomia privata, la proprietà e la rinuncia alla proprietà immobiliare, prassi diffusasi nell'attuale contesto socio-economico (Follieri);

6) le trasformazioni delle forme di famiglia, parentela, genitorialità. In questo ambito, sono da segnalare le indagini sulle trasformazioni delle relazioni familiari e la produzione di nuove relazionalità parentali nella contemporaneità (Resta);

7) la trasformazione del welfare, delle politiche pubbliche e della cura alla persona. Esemplicative sono le ricerche sulle pratiche di welfare generativo e sulle qualità capacitanti degli strumenti per il well-being nell'ambito della *transformative education* e delle *network of learning* (Fanizza), sulle relazioni di cura e di salute nelle persone anziane (Resta);

8) l'innovazione tecnologica, economico-sociale e la sostenibilità sociale ed economica. In questo ambito, i componenti della sezione svolgono ricerche sulla gestione e condivisione della conoscenza con l'uso dei nuovi strumenti digitali, sull'imprenditorialità sociale, sui temi della sostenibilità, del turismo (Fanizza, Magliocca), sul rapporto uomo/macchina e sulle potenzialità predittive dell'IA (Fanizza).

I componenti della sezione partecipano come responsabili a gruppi di ricerca nazionali e internazionali con altri atenei, istituzioni, enti di ricerca. Si citano ad esempio i progetti *L'innovazione dei servizi per il diritto allo studio* nell'ambito del programma "Puglia Regione Universitaria, studiare e vivere in città accoglienti e sostenibili" (Fanizza), *Analisi e supporto alle politiche pubbliche in materia di Diritti e Libertà, Welfare sussidiario, Transizione ecologica e Finanza sostenibile* (Francesca), *Environmental and Administrative Knowledge Networks for a Better Tourist Attractiveness in Protected Natural Areas* - Programma INTERREG GRECIA-ITALIA (Russo), *Conservabilità, qualità e sicurezza dei prodotti ortofrutticoli ad*



alto contenuto di servizio” PON “Ricerca e innovazione” (Seccia), Innovation and competitiveness Creative@ hubs-EU Program INTERREG IIIA Greece-Italy (Seccia), Definizione e caratterizzazione del potenziale dei siti dell’acquacoltura in funzione del contesto economico, ambientale, sociale e di mercato nell’ambito del Progetto “Sviluppo di siti e infrastrutture legati all’acquacoltura pugliese e per la riduzione degli impatti ambientali degli interventi Acquacoltura Pugliese 4.0” (Seccia).

Si segnalano, inoltre, le partecipazioni a progetti innovativi nel campo della digitalizzazione e virtualità sempre con ruolo di coordinamento del gruppo di lavoro, come il *Progetto SWITCH Smart Working e Inclusione urbana. Comunicare la Transizione fra opportunità tecnologiche e disuguaglianze di genere/digitali* (Fanizza), *Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e Tecnologia dei Materiali* (Fanizza), *Teaching Digital Entrepreneurship* nell’ambito del programma Erasmus + KA203 (Magliocca). I componenti della sezione sono responsabili anche di gruppi di ricerca nazionali e internazionali PRA, RIPARTI e PRIN, tra cui i progetti *Digital revolution and teaching methods* (PRA) (Magliocca), *Discussioni interculturali alla corte di Federico II, «puer Apuliae»: Michele Scoto e la trasmissione della scienza nel mondo latino. Digital edition and digital exhibition del Liber introductorius* (RIPARTI) (Beccarisi), *The Nicene-Constantinopolitan creed and its translations first exploration and methodological proof of a transdisciplinary research on the symbol of the Councils in history, culture and society (4th-20th century)* (PRIN) (Berardi).

Di rilievo sono i premi e i riconoscimenti conseguiti per l’attività scientifica svolta e la presenza dei componenti in associazioni di settore e accademie nazionali e internazionali di prestigio.

Numerose sono le attività di partecipazione con vari ruoli in comitati scientifici di riviste e collane editoriali nazionali ed estere, di partecipazione a convegni nazionali e internazionali. È da segnalare, inoltre, la presenza di componenti della sezione in comitati scientifici e commissioni di esperti in istituzioni sia di carattere nazionale che internazionale, così come l’impegno della sezione nell’organizzare convegni.

Le attività della sezione si avvalgono dei laboratori attivi nel Dipartimento e di percorsi formativi in Corsi di Perfezionamento. La sezione è attiva anche nella terza missione, con diverse azioni di public engagement dei suoi membri.



4. Laboratori e centri di ricerca

I centri e i poli laboratoriali di ricerca del DISTUM, approvati nel Consiglio dell'11.04.2019 in seguito a una riorganizzazione della situazione esistente (approvata nella seduta del 06.04.2017), sono sottoposti a un costante aggiornamento e verifica della composizione, delle funzioni, degli spazi e delle attrezzature. La nuova mappatura (approvata nella seduta del Consiglio del 04.07.2022), che conferma, aggiornandola, la validità ancora attuale dell'articolazione esistente, tiene conto del personale docente e tecnico, delle affinità scientifiche, della necessità di rappresentare adeguatamente le diverse aree scientifiche presenti nel Dipartimento, degli spazi, della dotazione strumentale e bibliografica di ogni laboratorio.

4.1 Classificazione dei Laboratori e centri di ricerca per sezioni

Sezione scientifica	Denominazione
Archeologia, Arti e Storia	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Laboratorio di Archeologia</i> - <i>Laboratorio di Metodologie e Tecnologie dell'Archeologia</i> - <i>Laboratorio di Storia</i> - <i>Laboratorio di Cartografia archeologica</i>
Pedagogia e Psicologia	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Laboratorio di ricerca e studio per l'infanzia</i> - <i>Laboratorio di Pedagogia della Salute</i> - <i>Laboratorio di Bilancio delle Competenze e di progettazione formativa</i> - <i>Centro di Apprendimento Permanente (C.A.P.)</i> - <i>Learning Science Institute</i> - <i>Wellbeing Research Institute</i>
Scienze sociali	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Laboratorio Etnografico</i>
Filologia e Letterature	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Laboratorio Echo (Ricezione e fortuna dell'antico)</i> - <i>Laboratorio storico-filologico "Terasia"</i> - <i>Centro Studi e Ricerche sulla Comunicazione "Per un moderno umanesimo"</i>



4.2 Quadro dettagliato dei Laboratori e centri di ricerca

Sezione e SSD	Denominazione	Docente responsabile Scientifico	Responsabile tecnico-scientifico	Stanza	Docenti strutturati afferenti
Archeologia, Arti e Storia L-ANT/07 L-ANT/08 L-ANT/10	<i>Laboratorio di Archeologia</i>	Maria Turchiano	Valentino Romano	Via Arpi 176 Piano interrato	Danilo Leone Maria Turchiano Pasquale Favia Maria Luisa Marchi Riccardo Di Cesare
Archeologia, Arti e Storia L-ANT/07 L-ANT/08 L-ANT/10	<i>Laboratorio di Metodologie e Tecnologie dell'Archeologia</i>	Danilo Leone	Valentino Romano	Via Arpi 176 I piano Stanze 35-36	Danilo Leone Daniela Liberatore Maria Turchiano Nancy Mangialardi Roberto Goffredo
Archeologia, Arti e Storia M-STO/01 M-STO/02 M-STO/04 L-ANT/07 L-ART/02	<i>Laboratorio di Storia</i>	Saverio Russo	Valentino Romano	Via Arpi 176 I piano Stanza 18	Saverio Russo Stefano Picciaredda Victor Rivera Magos Silvia Evangelisti Floriana Conte Maria Luisa Sterpeta Derosa
Archeologia, Arti e Storia L-ANT/07 L-ANT/09	<i>Laboratorio di Cartografia archeologica</i>	Maria Luisa Marchi	Valentino Romano	Via Arpi 176 I piano Stanza 25	Maria Luisa Marchi Daniela Liberatore Riccardo Di Cesare
Pedagogia e Psicologia (area pedagogica) M-PED/01 M-PED/02	<i>Laboratorio di ricerca e studio per l'infanzia</i>	Anna Grazia Lopez Barbara De Serio	Severo Cardone	Via Arpi 155 I piano Stanza 11	Anna Grazia Lopez Barbara De Serio Antonella Cagnolati Daniela Dato Manuela Ladogana
Pedagogia e Psicologia (area pedagogica) M-PED/01 M-PED/02 M-PED/03	<i>Laboratorio di Pedagogia della Salute</i>	Daniela Dato Manuela Ladogana	Severo Cardone	Via Arpi 155 I piano Stanza 10	Daniela Dato Anna Grazia Lopez Barbara De Serio Manuela Ladogana Luigi Traetta
Pedagogia e Psicologia	<i>Laboratorio di Bilancio delle</i>	Isabella Loiodice	Severo Cardone	Via Arpi 155 I piano	Isabella Loiodice Daniela Dato



(area pedagogica) M-PED/01 M-PED/02 M-PED/03	<i>Competenze e di progettazione formativa</i>			Stanza 13	Anna Grazia Lopez Barbara De Serio Luigi Traetta Manuela Ladogana
Pedagogia e Psicologia (area pedagogica) M-PED/01 M-PED/02 M-PED/03 M-PED/04 M-PSI/01	<i>Centro di Apprendimento Permanente C.A.P.</i>	Isabella Loiodice	Severo Cardone	Via Arpi 155 I piano Stanza 9	Isabella Loiodice Daniela Dato Anna Grazia Lopez Barbara De Serio Manuela Ladogana Luigi Traetta Anna Dipace, Lucia Monacis
Pedagogia e Psicologia M-PSI/04 M-PED/04 M-PED/03 M-PSI/01 M-PSI/02 M-PSI/03 INF/01 EDF/01	<i>Learning Science Institute</i>	Pierpaolo Limone	Lucia Borrelli	Via Arpi 155 I piano Stanza 35	Pierpaolo Limone, Luigi Traetta Paola Palladino Tiziana Quarto Lucia Monacis Anna Dipace Maka Eradze Agostino Marengo Francesco Sulla Raffaele di Fuccio Italo Sannicandro Sergio Bellantonio Chiara Valeria Marinelli Leonardo Carlucci
Pedagogia e Psicologia M-PSI/04 M-PED/04 M-PSI/05 M-PSI/06 M-PSI/07	<i>Wellbeing Research Institute</i>	Pierpaolo Limone	Lucia Borrelli	Via Arpi 155 I piano Stanza 36	Pierpaolo Limone Giusi Antonia Toto Stefania Fantinelli Ciro Esposito Giovanna Celia
Scienze sociali M-DEA/01 SPS/10 M-PSI/01 AGR/01	<i>Laboratorio Etnografico</i>	Patrizia Resta	Anna Di Giglio	Via Arpi 176 II piano Stanza 4	Patrizia Resta; Francesca Scionti; Fiammetta Fanizza; Lucia Monacis; Antonio Seccia
Filologia e Letterature L-FIL-LET/04 L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/05 L-FIL-LET/08	<i>Laboratorio Echo (Ricezione e fortuna dell'antico)</i>	Grazia Maria Masselli	Gilda Sansone	Via Arpi 176 II piano Stanza 11	Grazia Maria Masselli; Matteo Pellegrino; Giuseppe Solaro; Menico Caroli; Maria Stefania Montecalvo; Tiziana Ragno;



					Francesca Sivo; Antonella Tedeschi
Filologia e Letterature L-FIL-LET/06 M-STO/07	<i>Laboratorio storico-filologico "Terasia"</i>	Lorenzo Infante	Gilda Sansone	Via Arpi 176 II piano Stanza 17	Lorenzo Infante, Vincenzo Lomiento, Francesca Maria Catarinella, Caterina Celeste Berardi
Filologia e Letterature L-FIL-LET/04 L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/05 L-FIL-LET/10 M-PED/01 M-PED/02 M-DEA/01 M-STO/07 L-LIN/01 L-LIN/10 L-LIN/13 L-ANT/09 M-GGR/01 SPS/10	<i>Centro Studi e Ricerche sulla Comunicazione "Per un moderno umanesimo"</i>	Grazia Maria Masselli	Gilda Sansone	Via Arpi 176 II piano Stanza 11	Antonella Cagnolati; Lucia Perrone Capano; Isabella Loiodice; Grazia Maria Masselli; Matteo Pellegrino; Patrizia Resta; Giuseppe Solaro; Sebastiano Valerio; Menico Caroli; Fiammetta Fanizza; Lorenzo Infante; Tiziana Ingravallo; Maria Luisa Marchi; Maria Stefania Montecalvo; Tiziana Ragno; Rosanna Russo; Anna Riccio; Antonella Tedeschi

4.3 Centri interuniversitari attivi

Il DISTUM fa parte dei seguenti Centri di ricerca Interdipartimentali e Interuniversitari:

1. Centro Interuniversitario di Ricerca di Argomentazione, Pragmatica e Stilistica "Argo";
2. Centro Internazionale di Studi sulla Storia e l'Archeologia dell'Adriatico "CISA";
3. Centro interuniversitario di ricerca di learning science hub - the Italian cross-institutional research lab in Learning Sciences "Lsh";
4. Centro Interuniversitario di ricerca "Seminario di Storia della Scienza";
5. Centro interuniversitario di studi sull'edilizia abitativa tardoantica nel mediterraneo – Cisem;
6. Centro interuniversitario internazionale di studi sul viaggio adriatico;
7. Laboratorio interdipartimentale "UniFG ForCE INN LAB" (Finance for Climate, Environment and Social Innovation), tra i Dipartimenti DEMET e DISTUM.



5. Biblioteca

La **Biblioteca di Area Umanistica (BAUM) “Maria Josè Strazzulla”** rappresenta, accanto ai laboratori, una delle risorse infrastrutturali strategiche e di maggior pregio del Dipartimento e di tutto l’Ateneo, fungendo da *core facility* per la ricerca di base delle discipline umanistiche.

Costituita nel 2013 unificando le preesistenti strutture bibliotecarie delle Facoltà e dei Dipartimenti del polo umanistico dell’Università degli Studi di Foggia, è specializzata nel campo delle discipline umanistiche.

Il **patrimonio librario** si compone di **circa 41.000 volumi**, in costante e progressivo incremento, e di circa **160 titoli di periodici cartacei correnti**, cui va aggiunto un elevato numero, **almeno un migliaio**, di **periodici digitali** di ambito umanistico o comunque di interesse per i settori di studio coltivati dal DISTUM. Alcune testate precedentemente acquistate in versione cartacea sono ora sottoscritte in versione online. Sono inoltre disponibili diversi ebook (in Rete Indaco, Ebsco Academic Collection, Casalini Torrossa, Pandoracampus, e altri), reperibili e accessibili tramite OPAC, in rete di Ateneo.

Poiché la biblioteca è struttura di servizio essenziale sia per la didattica sia per la ricerca, sono presenti sia i testi di studio collegati ai corsi di laurea e agli insegnamenti attivi, sia sezioni specialistiche con testi scientifici nei campi di ricerca in cui il Dipartimento si distingue.

La biblioteca, inoltre, dispone di una collezione di libri antichi e di pregio e dei seguenti **fondi librari**, acquisiti **per lascito o donazione**:

- fondo Antonio De Sibio;
- fondo Franco De Felice;
- fondo José Dörig - Frederike van der Wielen;
- fondo Giosuè Musca;
- fondo Renzo Scarabello;
- fondo crociano – dono Vitulli;
- fondo Gino Chiellino.



Inoltre, sono stati donati di recente alla Biblioteca ulteriori fondi, attualmente in via di catalogazione. Fra questi, volumi dalle collezioni personali Massafra, Dal Maso, De Nicolò, Cagnolati, Pedone; una collana di 160 Cataloghi d'arte contemporanea (progetto "Imago Mundi").

La presenza di fondi librari di protagonisti della cultura umanistica italiana ed europea del XX secolo rappresenta uno degli elementi di maggior interesse e pregio della BAUM e delle attività di ricerca ad essa collegate.

La struttura, priva di barriere architettoniche, dispone di una sala lettura a scaffale aperto con 48 posti a sedere, di cui 2 riservati ai diversamente abili; nell'attigua sala riviste, con 10 posti a sedere, sono disponibili le annate più recenti dei periodici in abbonamento. Le sale specialistiche "ex-Discum" ed "ex-Ditra" hanno ciascuna 6 postazioni di lettura; la sala studio "Fondo Scarabello" offre ulteriori 12 posti per studio e lettura.

A completamento di lavori di manutenzione, saranno a breve disponibili all'utenza ulteriori due sale, già allestite con i necessari arredi; una di esse è dotata di una workstation con TV monitor, utile per studi o lavori di gruppo. Nelle nuove sale saranno offerte almeno altre 20 postazioni di lettura.

La biblioteca eroga efficaci servizi di supporto alla ricerca: dispone di **banche dati e risorse scientifiche online**, consultabili presso le postazioni degli utenti in sala lettura, tramite servizi Wi-Fi in tutto il Dipartimento e tutte anche **da remoto tramite VPN/proxy**, su richiesta (in via di definizione, l'accesso alle risorse tramite rete IDEM GARR, con credenziali Unifg). Sono attivi i servizi interbibliotecari, che consentono di ottenere materiali non presenti nella dotazione libraria della BAUM: il **Document Delivery (DD)** per richieste di articoli o parti di monografie, il **Prestito Interbibliotecario (ILL)** per consultazione di interi volumi. Questi servizi, forniti ai laureandi, ai dottorandi, al personale docente e tecnico-amministrativo, consentono di **ampliare esponenzialmente la disponibilità di testi per la ricerca** ben al di là del patrimonio librario posseduto e consultabile in sede. Queste circostanze rendono la BAUM un ottimo centro di ricerca, per studenti, dottorandi, ricercatori, docenti e, più in generale, i cultori delle discipline umanistiche.

La pagina web della BAUM è interamente fruibile in lingua inglese ed è anche attiva con una pagina social. Si sta lavorando, inoltre, all'apertura di una o più virtual rooms "bibliotecarie" all'interno del portale e-learning Unifg, una dedicata alla presentazione dei vari servizi bibliotecari attivi (aperta a tutti), altre a uno o più corsi di Information literacy (riservati agli iscritti).



6. Analisi di posizionamento

6.1 Ricerca

- Osservazioni generali

Nonostante la sua giovane età, il Dipartimento conferma la sua posizione in **crescente consolidamento** all'interno della comunità scientifica nazionale e internazionale e un **ruolo di riferimento** sempre più **radicato nel territorio** in cui opera, come attestano le numerose iniziative collaborative scientifiche, non di rado coordinate con quelle di terza missione (cfr. § 6.2). L'**incremento**, rispetto al rilevamento del precedente piano strategico, del **personale docente/ricercatore** è un concreto **segnale di crescita** e di **potenziamento delle aree di ricerca** attive nel DISTUM. Il corpo docente/ricercatore è costituito, alla data del 28.06.2022, per il 19% da Professori Ordinari; per il 27% da Professori Associati; per il 9% da Ricercatori a tempo indeterminato; per il 21% da Ricercatori a tempo determinato.

Numerose le **affiliazioni scientifiche prestigiose** dei membri del DISTUM (§ 1.5 e tabella in questo paragrafo); **circa 60 le convenzioni e i protocolli d'intesa attivi** per collaborazioni di ricerca e le numerose attività dei ricercatori in collaborazione con o presso Enti pubblici e privati, centri di studio, istituzionali accademiche, Musei nazionali e internazionali, che attestano un **network di contatti scientifici** del Dipartimento in costante ampliamento.

L'analisi qui presentata (per la quale v., in estrema sintesi, la tabella in questo stesso paragrafo) si riferisce essenzialmente al periodo dal 2019 ad oggi (maggio 2022). Si avverte che, nel monitoraggio e dunque nell'elaborazione critica delle informazioni raccolte, non sono stati considerati i dati relativi ai docenti non più in servizio nel Dipartimento alla data dell'ultimo monitoraggio (aprile/maggio 2022), così come le attività di ricerca e le pubblicazioni dei docenti di più recente presa di servizio, prima della data di ingresso nel Dipartimento. In questo senso, l'analisi quantitativa, ancorché selettiva, essendo basata sul censimento delle attività e delle collaborazioni più significative, è piuttosto tendente al difetto che all'eccesso: il quadro



che ne emerge è dunque molto positivo, di un Dipartimento attivo nella ricerca, con un corpo docente capace di attraversare i confini disciplinari e creare solidarietà scientifico-culturali, di cimentarsi nella progettazione, di rivestire ruoli di responsabilità e prestigio scientifico e aperto a nuove sfide culturali.

- **Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2015-2019**

Si è appena concluso il terzo esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR3) da parte dell'ANVUR in riferimento al quinquennio 2015-2019. In attesa di procedere a un esame analitico e comparato dei vari rapporti (sono stati resi disponibili, dal 30.06.2022, i Rapporti di Area e il Rapporto Finale "Statistiche e risultati di compendio", consultabili al link: <https://www.anvur.it/attivita/vqr/vqr-2015-2019/rapporto-finale-anvur-e-rapporti-di-area>, mentre quelli relativi alle singole Istituzioni saranno disponibili dal 20.07.2022), che costituirà l'occasione per un prossimo aggiornamento del piano strategico, si osserva intanto che il conferimento dei prodotti da parte del personale docente ha offerto un'occasione di monitoraggio e di riflessione sull'attività scientifica svolta. All'inizio del 2020 è stato sottoposto al corpo docente del Dipartimento un facsimile per il conferimento dei prodotti della ricerca in vista della VQR. Sono seguiti successivamente (2021) incontri dedicati al tema, sia a livello di Ateneo sia di Dipartimento con il Delegato del Rettore alla Ricerca e del personale del Servizio ricerca e gestione dei prodotti di Ateneo, con una larga partecipazione dei docenti del DISTUM.

- **Pubblicazioni**

Il monitoraggio delle pubblicazioni del Dipartimento, effettuato sul catalogo collettivo IRIS nel mese di maggio 2022 (v. prospetto nella tabella di seguito), mostra un Dipartimento attivo e dinamico.

Sostanzialmente in linea con quanto già rilevato nel precedente piano strategico, si conferma non soltanto l'elevato livello di produttività, quantitativo ma anche qualitativo (come indica il rilievo di molte sedi editoriali), del personale docente, ma anche l'impegno riservato per tipologie di prodotti scientifici di peso nell'ambito di ricerca delle scienze umane. I **prodotti più rappresentati** nel periodo 2019-maggio 2022 sono gli **articoli in rivista** (ben rappresentata è la **classe A**), i **contributi (capitoli o saggi) in volume**, gli **Atti dei convegni** (il cui numero deve probabilmente tener conto anche della drastica riduzione di questo tipo di attività durante la pandemia, seppure supplita talvolta da eventi online), le **monografie** e le **curatele scientifiche**.



Contributo in volume	404
Articolo in rivista	431
Contributo in atti di convegno	108
Abstract in atti di convegno	16
Commento scientifico	1
Edizione critica	1
Monografie	56
Prefazione	26
Breve introduzione	19
Voce (in dizionario o enciclopedia)	7
Recensione in rivista	5
Abstract in rivista	5
Curatela	52
Nota a sentenza	1
Schede di catalogo	2

Dati quantitativi: prodotti della ricerca scientifica dei docenti del DISTUM dal 2019 a maggio 2022

Diversi ricercatori hanno potuto beneficiare del **bando pubblicazioni di Ateneo**. Sono stati nel frattempo pubblicati gli Atti del Convegno di Scienze Umane, *Scienze umane tra ricerca e didattica, Atti del Convegno Internazionale di Studi*, Foggia 2019 (collana “VestigiA”), a cura di G. Cipriani e A. Cagnolati, che ha rappresentato – come si era messo in luce nel precedente piano strategico – un’occasione identitaria e corale di partecipazione scientifica e condivisione di ricerche all’interno del DISTUM, ma anche rivolto all’esterno, alla quale molti ricercatori del Dipartimento hanno aderito con la proposta di un contributo.

Il DISTUM pubblica inoltre con continuità la collana dipartimentale “*Insulae Diomedeeae. Collana di ricerche storiche e archeologiche*”, che nel frattempo si è arricchita della collaborazione con l’Università di Bari “Aldo Moro”, Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica (DIRIUM), diventando interdipartimentale: la collana è infatti dotata di un triplice comitato scientifico (del DISTUM, del DIRIUM, e internazionale) e i volumi sono sottoposti a referaggio con il sistema della **peer-review**. Dal 2019 al maggio 2022 sono stati pubblicati altri 9 volumi, per cui la collana è giunta al 44° numero della serie. In



più casi si tratta della pubblicazione di ricerche originali promosse e svolte dall'area di Archeologia, Arti e Storia del DISTUM, in connessione con i laboratori della sezione scientifica, le indagini sul campo nel territorio, lo studio e l'edizione dei materiali.

È patrocinata dal DISTUM, inoltre, insieme al Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica (DIRIUM) dell'Università di Bari "Aldo Moro", la collana "Mediterranea - Collana di Studi Storici".

Si segnalano altresì, in diretto contatto con le attività dei laboratori e delle tematiche di ricerca dei docenti dell'area di Filologia e Letterature, le collane "VestigiA" ed "Echo"; inoltre, i "Quaderni di Scienze dell'Educazione", collegati alle attività dell'area di Pedagogia e Psicologia, che esemplificano lo stretto rapporto tra il corso di Studi in Scienze dell'Educazione, i diversi livelli della ricerca e gli stakeholder del territorio, e i "Quaderni di MeTis", nati con un contributo iniziale del Dipartimento e diretti dal team di ricerca foggiano su tematiche inerenti le differenti aree del gruppo di ricerca di pedagogia.

- **Progetti**

Il Dipartimento ha concluso, con un bilancio positivo, alcuni **importanti progetti** e ne vanta diversi altri **al suo attivo**, in corso di svolgimento. Quantitativamente e qualitativamente notevole è la **responsabilità scientifica o la partecipazione dei docenti a studi e ricerche scientifiche** in partnership oppure affidate da qualificate istituzioni pubbliche o private, sia a livello nazionale che internazionale.

Diversi **progetti attivi**, inoltre, **nazionali e internazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi** che prevedano la revisione tra pari, attestano la capacità del Dipartimento di misurarsi con **sfide competitive** e di saper **attrarre fondi di ricerca**.

Il DISTUM vanta responsabili scientifici e/o partecipanti a diversi **PRIN**, in particolare, il **PRIN 2017 *The Byzantine Heritage of Southern Italy: settlement, economy and resilience in changing territorial and landscape contexts/Il patrimonio bizantino dell'Italia meridionale: insediamento, economia e resilienza di contesti territoriali e paesaggistici in mutamento***, il **PRIN 2020 *The Nicene-Constantinopolitan Creed and its translations***, nei quali l'Università di Foggia funge da UR locale. Il Dipartimento di Studi Umanistici è, inoltre, **capofila del progetto INTERREG Greece-Italy 2014-2020 "FISH.&C.H.I.P.S."** (Fisheries and Cultural heritage, identity and participated societies). Cooperation Programme Interreg V/A Greece-Italy (EL-IT), finanziato nell'ambito dell'Asse Prioritario 2 (Gestione Integrata dell'Ambiente).

Partecipa ai **progetti** "L'isola che c'è – il luogo delle relazioni", "E se diventi farfalla", "Borgo Bambino", "Foggia Children" tutti **finanziati dalla Fondazione per il Sud**.

Partecipa a **6 progetti Erasmus plus** dai seguenti titoli:



1. **European MOOC Consortium- Labour Market** (EMC- LM), programma KA2;
2. **Mooc in Enology aimed at Reinforcing competences applying Game-based approach and Olfactive learning for the wine tasting**, Settore Istruzione Superiore (attribuzione Fondi Aione Chiave 2, KA2) call 2020;
3. **The Blue Arrow Call**. 2020 Round 1 KA2 - Cooperation for innovation and the exchange of good practices KA226;
4. **Bridging Educational Emergency to Digital Pedagogies** (BRIDGES) - finanziato dall'Unione Europea –Erasmus Plus - Azione Chiave 2 – Partenariati Strategici;
5. **Closing the Gap between Smart Learning and Emergency Remote Teaching** - Programma Erasmus+ KA2 2021 Partenariati di Cooperazione settore Istruzione scolastica KA220-SCH;
6. **Training courses for teachers in Universities for Nurturing innovative Educative practices in Distance and blended learning based on self-regulation.**

La **missione di ricerca archeologica in Grecia, a Lemno**, si svolge continuamente dal 2018 con il supporto e il cofinanziamento **della Scuola Archeologica Italiana di Atene e del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale**, assegnati in risposta ai bandi per missioni archeologiche, antropologiche, etnologiche italiane all'estero.

Nelle sezioni scientifiche di Dipartimento sono presenti **responsabili (PI) e componenti di progetti di ricerca finanziati sul fondo di Progetti di Ricerca di Ateneo (PRA) 2020 (n. 4 progetti), 2021 (n. 4 progetti).**

Si segnalano, altresì i seguenti **finanziamenti per progetti**: da parte del **Consiglio Regionale della Puglia** – Sezione Studio e Supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia, per il progetto “**Analisi e supporto alle politiche pubbliche in materia di Diritti e Libertà, Welfare sussidiario, Transizione ecologica e Finanza sostenibile**”; da parte dell'**Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario Puglia** nell'ambito del progetto “**Puglia Regione Universitaria: studiare e vivere in città accoglienti e sostenibili**”, approfondendo in particolare il tema “**L'innovazione dell'offerta di servizi per il diritto allo studio (per l'inclusione e il benessere sociale)**”; del progetto “**Formare gli studenti alla resilienza. Le nuove competenze dei docenti universitari al tempo dell'emergenza**” – (FOSTER), nell'ambito dell'**Avviso FIRS** emanato dal MUR; da parte del **Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia** per gli studi relativi allo sviluppo delle metodologie per la valorizzazione del patrimonio sommerso, allo stato dell'arte in Puglia, alle modalità di rafforzamento delle competenze degli operatori del settore, nonché il supporto per la definizione dell'action plan sulle politiche di valorizzazione del patrimonio culturale sommerso previste nell'ambito del **progetto di**



Cooperazione Territoriale Underwater Muse finanziato a valere sul Programma **INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020**.

Nel complesso, si registra la partecipazione, anche con incarichi di direzione e responsabilità, a numerosi progetti e a gruppi di ricerca interdipartimentali e interuniversitari, nazionali e internazionali, da parte dei ricercatori del DISTUM, che sono monitorati dalle schede informative individuali periodicamente somministrate al corpo docente. La tipologia dei progetti, spesso finanziati su bandi competitivi, e la loro quantità (v. tabella) attesta una **buona capacità di attrarre fondi di ricerca**, su scala regionale, nazionale e internazionale, **in miglioramento** rispetto ai dati rilevati nel precedente piano strategico, anche attraverso la partecipazione d'équipe di gruppi di ricercatori ad alcuni progetti finanziati, si tratti di PRA, PRIN o altre tipologie.

- **Comitati scientifico-editoriali, comitati scientifici e organizzativi, curatele, organizzazione di e partecipazione a convegni**

Il **corpo docente/ricercatore** del Dipartimento di tutte le quattro sezioni è mediamente **molto attivo** con posizioni e incarichi di responsabilità – **direzioni, condirezioni, partecipazione ai comitati editoriali e/o redazionali - in comitati scientifici ed editoriali** di riviste e collane di rilevanza sia nazionale sia internazionale, sia italiane sia estere. Questa circostanza conferma la forte e consolidata posizione scientifica dei membri del Dipartimento, attestata anche dalle **curatele scientifiche**, dalla **organizzazione e dalla partecipazione a convegni internazionali e nazionali**. I dati raccolti, per quanto schematici e unicamente quantitativi, attestano nondimeno la **vivacità del corpo docente del DISTUM** e le molteplici attività svolte, anche in un periodo di generale difficoltà quale quello della pandemia (2020-2021).

- **Internazionalizzazione**

I componenti del DISTUM hanno instaurato diverse e **significative collaborazioni internazionali**, con la responsabilità e/o la partecipazione a progetti e gruppi di ricerca. Attività di ricerca, incarichi di ricerca e didattica e/o fellowships interessano sia diversi Paesi europei sia di altri continenti.

Oltre ai progetti, un indicatore della mobilità internazionale è offerto dal numero degli scambi internazionali di docenti in entrata (*incoming*) e in uscita (*outgoing*). Si registra una buona risposta dei docenti del DISTUM ai bandi di mobilità Erasmus + nel triennio 2020-2022.



1. Direzione/partecipazione a progetti competitivi (su bando) nazionali e internazionali	117
2. Altri progetti con responsabilità scientifiche (direzione o partecipazione)	56
3. Premi e riconoscimenti	4
4. Direzione e/o partecipazione a comitati editoriali e scientifici di collane	224
5. Affiliazioni ad Accademie ed Istituti	155
6. Collaborazioni con altri Atenei, Istituzioni, Enti di ricerca ecc.	89
7. Attività all'estero (incarichi e attività di ricerca e didattica)	36
8. Partecipazioni a convegni nazionali e internazionali	305
9. Organizzazione di/partecipazione a comitati scientifici di convegni nazionali e/o internazionali	85

Indice sintetico tipologico-quantitativo (2020-aprile/maggio 2022) delle attività di ricerca svolte dai membri del Dipartimento (ultimo monitoraggio, dati raccolti su circa l'85% del corpo docente)

- Dottorato di ricerca

È in conclusione il XXXV ciclo del Dottorato di ricerca corso di Dottorato di ricerca in “Cultura, Educazione, Comunicazione”, istituito in convenzione con l'Università degli Studi Roma Tre. Il terzo ciclo della formazione è stato assicurato, per il XXXVI e XXXVII ciclo, dai **due nuovi corsi di Dottorato**, con **sede amministrativa nel Dipartimento**, in “Economia, Cultura, Ambiente. Scienze economiche e umanistiche per la valorizzazione dei territori” e “Neuroscience and Education” (cfr. § 1.4 per la descrizione). Vi afferiscono ampiamente i docenti del DISTUM, nel contesto di corpi docenti internazionali per entrambi. Essi hanno realizzato l'obiettivo, stabilito nel precedente piano strategico, di istituire dei Corsi di Dottorato incardinati nel Dipartimento, coerenti con le tematiche di ricerca delle sue aree. L'internazionalizzazione è promossa non soltanto grazie alla lusinghiera e numericamente generosa adesione di docenti esteri, ma anche dall'obbligo per i dottorandi di trascorrere periodi di studio all'estero. Sono ora in fase di accreditamento i dottorati del XXXVIII ciclo.

- Stato dell'arte: obiettivi raggiunti o in raggiungimento dal 2019 a maggio 2022

Alcuni degli obiettivi del piano strategico 2019-2021 sono stati raggiunti. Al quadro positivo, di crescita e complessiva vitalità del DISTUM, quale emerge al termine di un triennio non facile, per via della grave situazione pandemica, hanno concorso diversi fattori, tra cui la cooperazione e il forte senso di comunità e appartenenza del personale docente e tecnico-amministrativo, il radicamento nel territorio e la capacità di



ascoltare gli stakeholder locali, la proiezione internazionale di molte ricerche, il dialogo tra il Dipartimento e le strutture centrali di Ateneo per il supporto tecnico, l'indirizzo e la coerenza della visione e della missione, la progettazione e la valutazione, l'organizzazione di eventi comuni, coordinati tra Ateneo e Dipartimenti, come la Notte dei ricercatori 2021, e il rapporto con strutture preposte allo sviluppo dell'attività scientifica, come il Grant Office, con cui i Docenti del DISTUM hanno realizzato diversi incontri, avviando un dialogo volto alla capacità di progettare e intercettare finanziamenti per la ricerca. Il monitoraggio, effettuato dal DISTUM con cadenza periodica (annuale-biennale), e riguardante sia i prodotti della ricerca sia il più ampio ventaglio delle attività condotte dai ricercatori, ha funto da strumento efficace non solo per il censimento delle attività svolte, ma anche per l'autovalutazione e lo stimolo all'attività dei ricercatori e dei gruppi. Le schede informative somministrate a tutti i docenti (ultima rilevazione: aprile-maggio 2022), composte di un campo di sintesi con la descrizione dei dati individuali più significativi (dalle parole chiave della ricerca ai settori ERC delle tematiche della propria ricerca), ma anche di numerosi lemmi tesi a intercettare le diverse tipologie di impegno scientifico (v. Allegato), costituiscono uno strumento di lettura dell'operatività del DISTUM e da base critica per la costruzione delle sezioni scientifiche.

Tanto premesso, si considerano raggiunti, e al tempo stesso da consolidare nell'ottica di un continuo miglioramento (cfr. § 7.1 per i nuovi obiettivi e le esigenze ancora da soddisfare), i seguenti obiettivi del vecchio piano strategico:

- *Identità e missione* (obiettivo 1). Il DISTUM ha tenuto fede al suo impegno di conseguire un'immagine unitaria e riconoscibile sia all'interno dell'Ateneo sia del territorio sia su scala più ampia, nazionale e internazionale. Le sezioni scientifiche hanno favorito il raccordo delle attività di ricerca dei gruppi e dei singoli. Si è promossa ampiamente l'interdisciplinarietà, anche attraverso convegni, seminari ed eventi tenuti all'interno del DISTUM.
- *Produttività e qualità della ricerca* (obiettivo 2). Si sono incentivate le pubblicazioni, anche con la partecipazione ai bandi per i finanziamenti. In linea con le politiche di Ateneo, si è favorita e supportata la partecipazione ai progetti, incrementata rispetto al precedente triennio, come indica il numero di PRA finanziati e il numero di progetti finanziati a valere su diversi fondi esterni, in risposta alla partecipazione ai bandi relativi. Nel complesso, il monitoraggio e una partecipata riflessione sulla progettazione hanno prodotto maggiore consapevolezza e attenzione alla progettazione. Si è monitorato anche l'aggiornamento periodico dei dati sulla piattaforma IRIS. Sono pienamente attive le pubblicazioni collegate con le sezioni scientifiche e i docenti del Dipartimento.



- *Supporto alla ricerca* (obiettivo 3). Nella progettazione è stato fondamentale il costante appoggio dei Servizi Ricerca, alta formazione e rendicontazione progetti e Amministrazione e Contabilità, nonché la costante comunicazione con l'Area Ricerca di Ateneo, anche per il monitoraggio dei bandi, e dal 2021 anche con il Grant Office. Il risultato è apprezzabile, a fronte dell'ancora limitato numero di personale tecnico-amministrativo impiegato per il supporto alle ricerche e ai laboratori.
- *Internazionalizzazione*. Si segnalano collaborazioni internazionali di rilievo nello svolgimento di attività di ricerca e una buona partecipazione dei docenti del DISTUM ai bandi per la mobilità Erasmus +.
- *Efficienza delle infrastrutture*. Il monitoraggio e la rivisitazione periodica dei laboratori e degli spazi, l'accrescimento della dotazione libraria rappresentano le misure messe in atto per ottimizzare l'uso delle infrastrutture nel DISTUM.
- *Istituzione di un Corso di dottorato di ricerca*. L'obiettivo è stato raggiunto pienamente (v. sopra) con l'istituzione di due Corsi di dottorato a partire dal XXXVI ciclo e l'auspicabile accreditamento, del quale si resta in attesa di comunicazione, di nuovi corsi di dottorato di ricerca per il XXXVIII.

- Matrice SWOT Ricerca

FORZA	OPPORTUNITÀ
<ul style="list-style-type: none"> - Significativa produttività del personale docente e buon collocamento editoriale generale dei prodotti della ricerca (si è in attesa dei dati della VQR 2015-2019); - crescita significativa del corpo docente del Dipartimento nell'ultimo biennio; - pochissimi ricercatori inattivi; - diversi progetti attivi, internazionali e nazionali, finanziati sulla base di bandi competitivi internazionali, nazionali, di Ateneo; - numerosi progetti di ricerca internazionali in corso; - numerose affiliazioni e ampio network di collaborazioni con prestigiose istituzioni, università ed enti di ricerca sia nazionali sia internazionali; - numerose attività di ricerca sul campo; 	<ul style="list-style-type: none"> - Interdisciplinarietà in funzione della partecipazione a progetti di ricerca e bandi competitivi; - occasioni di incontro e riflessione all'interno del Dipartimento (convegni, seminari, eventi condivisi); - contesto locale storicamente molto articolato e ricco di patrimoni culturali materiali e immateriali; - networks con enti pubblici e privati sul territorio locale, regionale, nazionale e internazionale; - risposta positiva del territorio nell'interesse e nella partecipazione ad alcune iniziative promosse dal DISTUM; - l'ampliamento della partecipazione a premi della ricerca/pubblicazioni consentirebbe una maggiore visibilità al DISTUM e l'accesso di fondi.



<ul style="list-style-type: none"> - elevata partecipazione dei docenti/ricercatori a convegni e congressi nazionali e internazionali; - partecipazione dei docenti/ricercatori a comitati direttivi e scientifici di riviste e collane; - compattezza e robustezza delle aree di ricerca, caratterizzate all'interno da una varietà di SSD; - trasversalità e intrecci disciplinari; - entrate da ricerca scientifica; - numero elevato di laboratori come fulcro di ricerche, dotati di attrezzature; - forte radicamento nel territorio del DISTUM; - sinergia con molti soggetti, istituzionali e non, presenti nel territorio; - collana dipartimentale referata; - mobilità internazionale dei docenti. 	
<p>DEBOLEZZA</p> <ul style="list-style-type: none"> - alcuni settori del Dipartimento sono poco rappresentati (e per questo non compaiono neppure nelle rilevazioni ANVUR); - limitate risorse umane a supporto della ricerca e della progettazione; - numero limitato di sovvenzionamenti di Ateneo e di fondi di Dipartimento destinati a finanziare la ricerca; - numero limitato di sovvenzionamenti di Ateneo e di fondi di Dipartimento destinati a finanziare le infrastrutture (laboratori e attrezzature, biblioteca). 	<p>MINACCE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sistemi di valutazione che tendono a privilegiare quantità, velocità, rapidità di successo, non tengono nel debito conto la qualità e rischiano di scoraggiare la ricerca mirante alla produzione di pensiero e conoscenza, senza il condizionamento di scopi applicativi o pratici; - l'elevato numero di incarichi gestionali-istituzionali preso in carico dai ricercatori comporta la difficoltà nell'investire nei progetti di ricerca, che richiedono tempo e risorse; - il limitato investimento del territorio sulla ricerca rischia di scoraggiare l'investimento progettuale.

6.2 Terza missione

Si definisce Terza Missione l'insieme delle attività con cui l'Università entra in interazione diretta con la società, ne favorisce lo sviluppo economico, culturale e sociale attraverso la trasformazione, la messa a disposizione e la circolazione della conoscenza prodotta principalmente con l'attività di ricerca. È una



responsabilità istituzionale cui l'Università deve rispondere in funzione delle proprie specificità. Viene ciclicamente valutata dall'Agenzia Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) nell'ambito della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR). Tutte le persone strutturate nei ruoli di docenza e di ricerca (professori ordinari, professori associati, ricercatori, assegnisti di ricerca, dottorandi di ricerca) sono tenute a svolgere, in forma collettiva o individuale, attività di Terza Missione, preferibilmente legate alle proprie linee di ricerca scientifica. È raccomandato anche il coinvolgimento del personale tecnico-amministrativo, bibliotecario e collaboratori ed esperti linguistici in relazione alle loro specifiche attività di riferimento, così come di tutte le studentesse e gli studenti e i borsisti a vario titolo dell'Ateneo. La Terza Missione è, infatti, da considerarsi attività pervasiva in ogni ambito di attività dell'Università. È da considerarsi attività di terza missione anche quella organizzata in compartecipazione con altri enti pubblici o privati. Il Dipartimento è l'imprescindibile struttura di riferimento per la pianificazione e la realizzazione delle attività

La **strategia della terza missione del DISTUM si allinea con il programma di Ateneo** e prevede di incrementare la responsabilità sociale verso gli studenti, promuovere lo sviluppo culturale attraverso l'innovazione tecnologica ed economico-sociale e incrementare la sostenibilità sociale ed economica.

- **Premessa: il piano strategico**

Il Dipartimento si è impegnato e intende impegnarsi anche in futuro nella **diffusione della ricerca** in diverse direzioni. Negli ultimi anni il Dipartimento ha raggiunto una **notevole visibilità** non solo a livello **locale** ma anche **nazionale** e **internazionale**. A questo si aggiunge **la collaborazione con enti esterni pubblici e privati (tramite protocolli d'intesa e convenzioni)** che hanno favorito **attraverso lo svolgimento di conferenze, convegni, seminari, interviste, partecipazioni a festival, presentazioni di libri, incontri d'informazione pubblica** l'avvicinamento di un pubblico sempre più vasto ai grandi temi oggetto delle attività di ricerca promosse all'interno del Dipartimento, impegnandosi in diverse direzioni attraverso intensi rapporti con il territorio e con la società. Le operazioni rivolte all'esterno sono di diffusione e promozione della ricerca ma anche mirando a fornire servizi nel campo culturale e sociale e di pubblica utilità.

Le attività di Terza Missioni in cui il DISTUM è maggiormente impegnato si possono riassumere:

I.2 - spin-off

I.3 - attività conto terzi

I.5 - patrimonio culturale



I.6 - tutela della salute

I.7 - formazione continua

1.5.a. Attività di formazione continua

1.5.d. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'orientamento (PCTO)

1.5.e. MOOC

I.8. Public Engagement

Il Dipartimento rivolge le sue attività in quasi tutti i settori previsti dalla Terza Missione grazie alla versatilità ed alla varietà professionale dei suoi docenti e ricercatori.

Nonostante la vocazione umanistica e pedagogica si è impegnato e si impegna nella creazione di Spin -off.

Il Dipartimento offre servizi anche attraverso attività in Conto Terzi ad imprese e enti pubblici favorite da un gran numero di convenzioni e protocolli di intesa avviati con enti pubblici e privati. Il Dipartimento rivolge le energie in particolari settori della terza missione, tra questi spiccano le attività relative ai beni culturali, come scavi archeologici – non solo in Italia ma in diversi paesi del Mediterraneo –, ricognizioni topografiche anche per servizi di archeologia preventiva, collaborazioni con musei e collezioni, laboratori culturali, e archivi. Ma anche in tutti i settori storico-artistici e musicali oltre che di valorizzazione attraverso mostre, musei, ecomusei e persino eventi teatrali e gestione bibliotecaria. La percentuale di attività legate alla produzione e gestione di beni culturali è ampia in proporzione al numero di docenti afferenti ai settori di competenza. La partecipazione di ricercatori e docenti a comitati scientifici e CdA di Musei, Gallerie e Archivi favorisce le relazioni con le realtà museali ed i centri di cultura.

Da rilevare che le operazioni rivolte all'esterno pur rivolte essenzialmente alla diffusione e promozione della ricerca, a volte mirano anche a fornire servizi di pubblica utilità nel campo culturale e sociale. Ulteriori Servizi per il territorio sono offerti dalla partecipazione al Direttivo Regionale INU, Istituto Nazionale di Urbanistica.

Il Dipartimento ha portato avanti attività di formazione continua e orientamento, al fine di favorire sia l'educazione degli adulti e che quella delle nuove generazioni. Tali attività sono legate ad una vocazione specifica di un settore del Dipartimento permettono di rilevare un alto livello e numero di contributi in tal senso. Esse sono state rivolte a scuole, enti e imprese del territorio locale e nazionale e valorizzano l'apprendimento permanente come risorsa.

Il Dipartimento ha inoltre dedicato una grande attenzione anche alle attività di alternanza Scuola-Lavoro (PTCO).

Ma è indubbiamente il Public Engagement a costituire la porzione di impegno maggiore da parte di tutti i docenti. Di particolare rilievo il servizio offerto dallo "Spazio Gioco".



Il DISTUM si distingue per una costante produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale, fruibili nei continui eventi di Public Engagement: organizzazione di eventi, divulgazione scientifica in televisione e sui giornali, attività a beneficio della comunità, eventi educativi, convegni, conferenze pubbliche, laboratori, pubblicazioni ecc accogliendo colleghi da tutta Italia e da tutto il mondo e al servizio delle comunità.

Il coinvolgimento del Dipartimento in Festival (come quello della Ricerca) ed in iniziative che hanno portato all'apertura del complesso in cui è ospitato hanno portato alla conoscenza da parte della comunità della struttura e delle attività che in essa si svolgono (apertura dei laboratori ecc.)

La convenzione con il Conservatorio ha avviato un ciclo di eventi musicali e letterari con il coinvolgimento dei rispettivi studenti ma anche della cittadinanza.

I.2 SPIN OFF

Sono attualmente attivi **spin-off**, ma anche alcune aziende, ormai autonome, svolgono un ruolo importante sia per i servizi che offrono che per il ruolo sociale, economico ed occupazionale. Quelle invece di recente formazione potranno offrire nuove prospettive occupazionali e di servizio alla comunità.

I.3 ATTIVITA' CONTO TERZI

Attività conto Terzi. L'attività di conto terzi del **Dipartimento** è orientata ad offrire servizi per soggetti pubblici e privati che intendano commissionare progetti, ricerche e consulenze in molteplici ambiti del sapere.

Il Dipartimento mette a disposizione di imprese, enti pubblici e professionisti il proprio know-how innovativo, i laboratori, l'esperienza e la professionalità dei propri docenti e ricercatori.

Numerosi contratti hanno permesso di offrire servizi all'esterno.

Ai contratti in Conto Terzi si affiancano finanziamenti per incarichi di ricerca, servizi e collaborazioni soprattutto con enti locali.

I.5 PATRIMONIO CULTURALE

Le attività legate alla produzione e gestione di beni culturali del Dipartimento sono numerose e molto varie. Si articolano su diversi ambiti dalle attività di scavo e indagine sul campo sia terrestri che subacquee ma anche di valorizzazione attraverso mostre, allestimenti museali, e persino eventi teatrali e musicali e gestione di archivi e biblioteche.



Tutte le attività prevedono il coinvolgimento delle comunità territoriali attraverso protocolli d'intesa e convenzioni, sia attraverso progetti cogestiti, sia attraverso laboratori con scuole e cittadinanza, offrendo servizi di gestione, fruizione e conoscenza dei beni culturali.

Le molteplici iniziative di ricerca nel campo archeologico e dei beni culturali quali **ricognizione e scavo archeologico**, e la partecipazione a **progetti di realizzazione di musei, parchi archeologici, e di mostre** ed eventi storico-artistici, ha ritagliato al Dipartimento un ruolo importante nei rapporti con il territorio, quale Istituzione che opera non soltanto con finalità di ricerca, ma anche avendo cura di valorizzare le ricadute della ricerca stessa sulla crescita culturale, sociale, economica delle comunità e del territorio. In questa linea va ricordato pure il compito di **incubatore di impresa** che il DISTUM ha svolto (dal 2009 al 2016) rispetto alla società di **spin off, Archeologica s.r.l.** Servizi e progetti per i Beni Culturali, tutt'oggi attiva sul mercato del lavoro in forma autonoma.

Attualmente, inoltre, grazie alle iniziative di quella che si definisce "Archeologia Pubblica" promosse dal DISTUM, l'attività di terza missione si proietta in un orizzonte più vasto, in virtù soprattutto dell'impegno profuso nell'organizzazione nelle sue sedi, ma in stretta collaborazione con le strutture territoriali (teatri, conservatorio, biblioteche, comuni ecc.) di convegni internazionali o alla partecipazione di convegni e *workshops* all'estero, che hanno visto in prima fila ricercatori del Dipartimento impegnati nella diffusione di programmi di ricerca – individuali e collettivi – che sono stati riconosciuti e apprezzati dalla comunità scientifica, innescando e consolidando un circolo virtuoso che potrà conoscere sviluppi significativi nei prossimi anni.

I.6 TUTELA DELLA SALUTE

Si possono ritenere a pieno titolo attività rivolte alla Tutela della salute:

Lo **Sportello di ascolto del Centro Antiviolenza "Telefono donna"**: il Dipartimento di Studi Umanistici ospita lo Sportello di ascolto del Centro Antiviolenza "Telefono donna" all'interno del Centro di Pedagogia della Salute in via Arpi 155, aula 10, I piano che offre ascolto e sostegno, consulenza (psicologica, sociale, pedagogica, legale), accompagnamento verso l'uscita dalla violenza e lo sviluppo di empowerment.

Inoltre il **Progetto "SVOLTARE"**, dedicato alle donne che hanno subito violenza e realizzato in collaborazione con l'associazione "Impegno Donna".

I.7 FORMAZIONE CONTINUA

- I.7.a. Attività di formazione continua



Numerose le attività legate alla **Formazione e all'Orientamento Permanente** rivolte a scuole, enti e imprese del territorio locale e nazionale, che valorizzano l'**apprendimento permanente come risorsa per il territorio**.

- **Servizio Formazione Continua.** Il Servizio è stato **affidato al Dipartimento** con la riorganizzazione della tecnostuttura (prot. 0011783 del 25.02.2022), con relative **Unità Formazione docenti scuola e Unità Faculty development**. L'importanza di questo Servizio è resa ancora più evidente dall'entrata in vigore del Decreto Legge 36 (PNRR 2), che prevede all'art. 2 **nuovi percorsi di Formazione per l'abilitazione all'insegnamento nelle scuole secondarie di primo e secondo grado**, che si consegue a seguito dello svolgimento del Percorso universitario e accademico di formazione iniziale e abilitazione all'insegnamento per le scuole secondarie, tramite l'acquisizione di almeno 60 CFU/CFA, che sarà affidato proprio a tale Servizio. La necessità di assicurare gli insegnamenti “negli ambiti pedagogico, psicopedagogico, didattico, delle metodologie e tecnologie didattiche applicate alle discipline di riferimento e delle discipline volte a costruire una scuola di qualità e improntata ai principi dell'inclusione e dell'eguaglianza, con particolare attenzione al benessere psicofisico ed educativo degli alunni con disabilità e degli alunni con bisogni educativi speciali” (art. 2, c. 2) impegnerà il Dipartimento nella **progettazione di tali percorsi** e richiederà specifiche politiche di investimento e reclutamento.

- **Centro di Apprendimento Permanente.** In linea con le più accreditate prospettive internazionali, oltre che con le sperimentazioni avviate su territorio nazionale l'Università di Foggia ha istituito, con Delibera del Senato accademico del 23/02/2016, **presso il Dipartimento di Studi umanistici** il Centro di Apprendimento Permanente (C.A.P.). In linea con gli obiettivi di Terza Missione dell'Università, il C.A.P. ha attivato e avviato uno **Sportello didattico rivolto ai docenti delle scuole di Capitanata**.

Le attività legate alla formazione e all'orientamento permanente del Dipartimento sono rivolte a scuole, enti e imprese del territorio locale e nazionale:

- Progetto UNIRE
- Collaborazione con il CAV Impegno Donna
- Centro di Apprendimento Permanente (CAP)
- Progetto “ENGAGE”
- Progetto “L'ora della felicità”
- Progetto Rigenerazioni”
- Progetto “Svoltare”
- Sportello didattico rivolto ai docenti delle scuole di Capitanata



- Comitato di Coordinamento e di Progettazione Didattica, iniziativa ARPAL Puglia, per le attività di formazione ai dipendenti dei centri per l'impiego previste dal piano straordinario di **Rafforzamento e partecipazione nella docenza**.

- PARI OPPORTUNITÀ

- Corso di perfezionamento (aperto anche ai docenti della scuola secondaria superiore) in *Didattica delle letterature: dal latino all'italiano. Temi e problemi di un iter letterario fra tradizione e innovazione*.

1.7.d. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'orientamento (PCTO)

L'esperienza dei PCTO, che ha sostituito l'Alternanza scuola-lavoro, costituisce una possibile e realistica prova "tecnica" di dialogo università-scuola. L'obiettivo è la diffusione di una nuova modalità di apprendimento che offre l'opportunità di avvicinare i giovani alla cultura del lavoro e al mondo delle imprese e, da un lato, consente lo sviluppo e lo stimolo di competenze trasversali specifiche e, dall'altro, rappresenta un'ottima occasione di orientamento anche volto a favorire una scelta più consapevole del percorso universitario. Anche di fronte all'emergenza sanitaria conseguente alla diffusione della pandemia da Covid-19, i percorsi di PCTO nel nostro dipartimento sono proseguiti in modalità on line per continuare a garantire agli studenti il legame con il proprio territorio e la possibilità di fare rete.

Il PCTO ha registrato, specialmente negli ultimi anni, un **incremento notevole**. I progetti sono numerosi e coinvolgono quasi tutti i docenti del Dipartimento.

– 2019/2020

Percorsi PCTO: 5

Classi coinvolte: 21

Alunni coinvolti: 459

Periodo dei percorsi PCTO: dicembre 2019- maggio 2020

– 2020/2021

Percorsi PCTO: 11

Classi coinvolte: 60

Alunni coinvolti: 1406

Periodo dei percorsi PCTO: febbraio 2021- aprile 2021

*I PCTO dell'anno 2020/2021 si sono svolti a partire dal febbraio 2021 causa pandemia da Covid-19.



I.7.e. MOOC

I MOOC (Massive Open Online Courses) sono corsi a distanza che consentono alle persone, anche di diversa provenienza geografica, di accedere ad una formazione di qualità a distanza. Gli utenti seguono le lezioni via Internet anche in contemporanea, senza pagare tasse di iscrizione e con accesso libero ai materiali didattici.

Il Dipartimento ha attivato:

MOOC per progetto MERGO,

MOOC per progetto BLUE Arrow

Per un totale di **4** corsi MOOC erogati

- di cui corsi in inglese **4**
- di cui corsi che rilasciano una certificazione **4**
- di cui corsi in collaborazione con organizzazioni esterne (istituzioni pubbliche, imprese, terzo settore) **4**

I.8 PUBLIC ENGAGEMENT

Le attività di Public Engagement rappresentano indubbiamente la porzione di impegno maggiore da parte dei docenti per la Terza Missione. Il DISTUM è infatti particolarmente rivolto verso il territorio in un continuo interscambio che si manifesta attraverso convegni, conferenze pubbliche, laboratori, seminari e workshop.

Si tratta di attività senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società che nel nostro Dipartimento costituiscono una settore fondamentale dei processi legati alla ricerca. Il nostro Dipartimento è particolarmente rivolto verso il territorio in un continuo interscambio che si manifesta attraverso convegni, conferenze pubbliche, laboratori al fine di diffondere e promuovere la ricerca ma fornire servizi nel campo culturale e sociale e di pubblica utilità.

Oltre a conferenze, convegni, seminari, incontri pubblici, interviste, attività culturali, anche laboratori e altre attività affini. È da rilevare che le operazioni rivolte all'esterno sono di diffusione e promozione della ricerca ma a volte mirano anche a fornire servizi nel campo culturale e sociale fornendo servizi di pubblica utilità, e progetti e programmi di sviluppo urbano e/o valorizzazione del territorio.

Il DISTUM, in collaborazione con l'ufficio di Terza Missione di Ateneo, ha elaborato un form di rilevazione online per il caricamento dei dati relative alle attività di Public Engagement:

<https://forms.gle/wvK1jc37tpzK3zoD9>



Principali iniziative di Public Engagement per gli anni 2019, 2020, 2021:

- Spazio Gioco
- Progetto *POT LabOr (Il Laboratorio dei saperi umanistici)*, 2020
- Progetto LICEO MATEMATICO
- Progetto ARCHEOLIVE

Per maggiori informazioni: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/terza-missione>

I.8 - Public Engagement	195
Spazio gioco	
I.8 .1 organizzazione di concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, eventi sportivi, mostre, esposizioni e altri eventi di pubblica utilità aperti alla comunità	21
I.8 1a organizzazione eventi teatrali, musicali, premi e rassegne	14
I.8 1b organizzazione mostre e fiere	5
I.8 1c allestimento museo	1
I.8 .2 organizzazione di iniziative di valorizzazione, consultazione e condivisione della ricerca (es. eventi di interazione tra ricercatori e pubblico, dibattiti, festival e caffè scientifici, consultazioni on-line)	84
1.8.2 a seminari	56
1.8.2 b festival	1
1.8.2 c conferenze e giornate di informazione pubblica	19
1.8.2 d laboratori	2
1.8.2 e presentazione di libri	6
I.8. 3 pubblicazioni (cartacee e digitali) dedicate al pubblico non accademico; produzione di programmi radiofonici e televisivi; pubblicazione e gestione di siti web e altri canali <i>social</i> di comunicazione e divulgazione scientifica (escluso il sito istituzionale dell'ateneo)	90



I.8. 3 a pubblicazioni divulgative	18
1.8.3 b pubblicazioni web	21
1.8.3 e gestione di pagine web	23
1.8.4 attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola -PON	16
1.8. 5 partecipazione a progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio	13

Per maggiori informazioni: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/terza-missione/impegno-socio-culturale/public-engagement>



- **Matrice SWOT terza missione**

<p>FORZA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Numerosi protocolli d'intesa e convenzioni favoriscono attività conto terzi e contratti; - Convenzioni con enti preposti alla tutela e valorizzazione dei Beni Culturali (Soprintendenze, Conservatorio, Musei, Biblioteche, Archivi ecc.) permettono la realizzazione di eventi pubblici; - gruppi di ricerca con ottime valutazioni a livello nazionale/internazionale che svolgono attività di gestione relativa ai beni culturali; - partecipazione di ricercatori e docenti a comitati scientifici e CdA di Musei, Gallerie e Archivi - ampia condivisione e rapporti con il territorio; - notevole e consolidata attività di formazione continua; - numerosi PCTO favoriti dalla presenza di un delegato dedicato al settore; - comprovata esperienza nelle attività E-learning tramite una piattaforma dedicata che permette un ampio sviluppo di corsi MOOC; - numerose iniziative di public engagement già consolidate da parte di buona parte del corpo docente: organizzazione di eventi, mostre, pubblicazioni divulgative. - Programmazione di attività di monitoraggio annuale 	<p>OPPORTUNITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunicare la ricerca per massimizzare l'impatto con il territorio; - consolidare il ruolo del Dipartimento nella società e nell'economia della Capitanata; - creare una collaborazione continua tra i docenti/ricercatori e i fruitori per contribuire a rendere più efficace lo storytelling; - valorizzare a livello economico, sociale e culturale la ricerca e la conoscenza; - creare un rapporto ancora più efficace con il mondo della scuola, e con la cittadinanza attraverso servizi offerti all'esterno; - aprire il Dipartimento al circostante contesto socio-economico mediante la valorizzazione e il trasferimento della conoscenza attraverso le strutture socio-culturali presenti nel Dipartimento (centri di ascolto, biblioteca, laboratori); - possibilità di attrarre risorse per incrementare le attività rivolte all'esterno - innovazione legata al digitale e al <i>web partecipativo</i>; - politiche di animazione e comunicazione culturale in un contesto di più ampie aggregazioni d'ateneo e interuniversitarie; - partenariati territoriali e promozione turistica; - investimento sulla comunicazione.
<p>DEBOLEZZA</p> <ul style="list-style-type: none"> - scarse risorse dedicate all'incentivazione delle attività di public engagement; - scarsa informazione sulle capacità di intermediazione con il territorio; - assenza di risorse dedicate alle attività di PCTO - scarse risorse umane atte a potenziare le attività di terza missione (apertura dei laboratori; creazione di percorsi culturali e di eventi) 	<p>MINACCE</p> <ul style="list-style-type: none"> - La tendenza ad incentivare le attività può produrre un numero di progetti superiore a quello supportabile dal capitale umano attualmente disponibile; - investimenti e risorse insufficienti a mantenere attive tutte le azioni pianificate; - la tendenza al Public Engagement può indurre ad incentivare la parte divulgativa dei processi di indagine a discapito dell'apparato scientifico ed al trasferimento



	dei saperi a livello accademico anche internazionale.
--	---

- **Obiettivi raggiunti**

Alcuni degli obiettivi indicati nel Piano strategico 2019-2021 sono stati realizzati. Grazie alla politica di Ateneo che ha favorito lo sviluppo di un gruppo di lavoro è stato possibile creare anche nel Dipartimento una struttura che oltre al Delegato si avvale di una unità di personale amministrativo. Inoltre, si fa riferimento anche alla Commissione Ricerca e Terza Missione. La pagina web è stata aggiornata e completata ed ora è fruibile. Inoltre anche le attività di monitoraggio sono ora a regime attraverso la compilazione periodica (cadenza annuale) di una scheda elaborata in collaborazione con l'area Terza Missione di Ateneo.

La creazione di un **form** dedicato consente ai docenti di pubblicare sul sito gli eventi di Public Engagement programmati e realizzati e di implementare automaticamente l'archivio delle attività svolte.

A questo si aggiunge una sempre maggiore partecipazione e consapevolezza dei docenti nelle attività di Terza Missione.



7. Obiettivi e azioni strategiche: triennio 2022-2024

7.1 Area strategica della ricerca

Obiettivo 1: consolidare identità e missione del Dipartimento

Ci si propone di rafforzare, consolidandoli e potenziandoli ulteriormente, il **ruolo**, la **presenza costruttiva**, l'**identità scientifico-culturale** e la **riconoscibilità** del Dipartimento, sia nel **territorio** in cui è inserito, sia in ambito **nazionale e internazionale**. Nel rispetto delle specifiche articolazioni interne, si intende continuare a valorizzare l'**unità** del DISTUM **attraverso l'interdisciplinarietà** che lo caratterizza.

Azioni:

- promozione e potenziamento delle linee di ricerca, singola e/o dei gruppi, anche attraverso la **condivisione seminariale** dei temi, dei metodi e dei risultati;
- promozione di **temi di ricerca comuni e trasversali, trans- e interdisciplinari**, che valorizzino l'integrazione delle competenze, delle metodologie e dei saperi, nel rispetto delle ricerche individuali;
- organizzazione periodica di un **Convegno** (sul modello di successo del Convegno Internazionale di Scienze Umane del 2018, cfr. *supra*), centrato su un tema trasversale alle aree di ricerca;
- **potenziamento della pagina Web della Ricerca di Dipartimento** con uno spazio dedicato ai progetti e alle linee di ricerca delle sezioni scientifiche.

Indicatori e strumenti per il monitoraggio:

- scheda di rilevamento per il censimento annuale delle attività di ricerca di ricercatori, docenti, dei gruppi di ricerca e delle sezioni scientifiche;
- osservatorio sull'utilizzo del logo e della menzione del Dipartimento in interventi e comunicazioni, scritti e/o orali, inerenti a ricerche e progetti del Dipartimento;



- periodicità del Convegno di Dipartimento e pubblicazione tempestiva degli Atti;
- rilevamento del rapporto tra le attività di ricerca svolte dalle sezioni scientifiche e la pagina web del DISTUM.

Responsabilità:

Direttore; coordinatori delle sezioni scientifiche; Delegato del Dipartimento alla Ricerca; Delegato del Dipartimento alla Terza Missione; Commissione Ricerca; Servizio Ricerca, Alta Formazione e Rendicontazione Progetti del DISTUM; Delegato del Dipartimento alla comunicazione web; Unità Servizi Informativi Dipartimento di Studi Umanistici.

Obiettivo 2: migliorare la qualità e la produttività della ricerca (pubblicazioni e progetti)

Ci si propone di migliorare e conseguire **standard elevati di produttività scientifica** qualificata; di **valorizzare e potenziare i progetti di ricerca**; di ampliare la partecipazione ai **bandi competitivi** per progetti di ricerca (internazionali, nazionali, regionali, privati) al fine di **incrementare il tasso di successo**.

Azioni:

- **individuazione** delle aree con un **livello di performance non soddisfacente** (cfr. esiti VQR; ovvero inattività dei ricercatori);
- **incentivazione alla pubblicazione** (anche nelle collane del Dipartimento o con il contributo economico del Dipartimento);
- sollecito **all'aggiornamento periodico della piattaforma IRIS**;
- **potenziamento** delle **convenzioni** e dei **protocolli d'intesa** per lo svolgimento di attività di ricerca;
- **monitoraggio dei bandi**;
- potenziare il **supporto amministrativo alla ricerca** nelle diverse fasi della progettazione, attraverso una ricognizione delle risorse umane e la destinazione di una o più unità di personale per fornire supporto nelle fasi di monitoraggio, scelta, progettazione, stesura e partecipazione ai bandi nazionali e internazionali;
- **promozione del raccordo con il Grant Office di Ateneo** per il supporto nella progettazione europea e il fundraising;
- **formazione del personale** e dei **docenti** sulla pianificazione, progettazione, gestione;



- destinazione di una **quota premiale annuale** del DISTUM per realizzare progetti, compatibilmente con la disponibilità di budget.

Indicatori e strumenti per il monitoraggio:

- per i settori non bibliometrici, numero medio pro capite di pubblicazioni qualificate (monografie, contributi in volume e atti di convegni, articoli in riviste, specialmente di fascia A); per il settore bibliometrico, articoli in riviste indicizzate e impattate; si farà riferimento alla banca dati IRIS dell'Università di Foggia;
- esiti della VQR;
- livello di performance delle aree CUN, dei macrosettori disciplinari e/o dei settori concorsuali; numero e tipologia delle convenzioni per attività di ricerca in vigore;
- censimento delle pubblicazioni;
- censimento dei progetti di ricerca in corso;
- censimento delle proposte presentate e dei progetti presentati in bandi competitivi, valutati positivamente o ammessi al finanziamento;
- unità di personale preposte al supporto alla ricerca;
- quantificazione dei finanziamenti ottenuti dal Dipartimento.

Responsabilità:

Direttore; Delegato del Dipartimento alla Ricerca; coordinatori delle sezioni scientifiche; Commissione Ricerca; Servizio Ricerca, Alta Formazione e Rendicontazione Progetti del DISTUM.

Obiettivo 3: intensificare l'internazionalizzazione

Ci si propone di conseguire una sempre maggiore **internazionalizzazione della ricerca e dei network** scientifici internazionali, promuovendo al contempo la **mobilità** internazionale dei docenti in entrata e in uscita.

Azioni:

- **promozione**, da parte delle **sezioni**, delle **attività di ricerca internazionali**, con **seminari** periodici dei docenti sulle esperienze/progetti in corso, sia individuali sia di équipe;



- istituzione di **corsi di lingua presso il CLA** (Centro Linguistico di Ateneo), mirati alla scrittura scientifica e al linguaggio della progettazione europea/internazionale;
- **promozione della mobilità *outgoing* e *incoming* dei *visiting professors*** e della mobilità dei docenti tramite la partecipazione ai bandi **Erasmus + Teaching/Training**;
- **individuazione dei bandi competitivi internazionali.**

Indicatori e strumenti per il monitoraggio:

- censimento delle pubblicazioni su sedi internazionali;
- partecipazione dei componenti del Dipartimento a gruppi di lavoro, comitati, convegni internazionali;
- frequenza della mobilità *outgoing* e *incoming* dei docenti;
- partecipazione a network internazionali di ricerca.

Responsabilità:

Direttore; coordinatori delle sezioni scientifiche; Commissione Ricerca; Delegato alla Ricerca; Delegato all'Internazionalizzazione.

Obiettivo 4: potenziare le infrastrutture al servizio della ricerca e della didattica

Ci si propone di potenziare le **infrastrutture di sostegno alla ricerca**, al tempo stesso strettamente collegate con la didattica: i **laboratori** e la **biblioteca**.

Azioni:

- **potenziamento** e promozione delle attività di ricerca, didattica e terza missione collegate al funzionamento dei **laboratori**;
- promozione allo sviluppo di **sinergie** e di **progettualità** comuni tra i laboratori;
- accrescimento della **dotazione libraria**, attraverso un piano di acquisti annuale e per donazioni;
- **incremento degli spazi** per la collocazione dei volumi e degli orari di fruizione della biblioteca.

Indicatori e strumenti per il monitoraggio:



- verifica periodica della funzionalità dei laboratori (accessibilità spazi, adeguatezza della strumentazione);
- censimento delle attività svolte dai laboratori, dei progetti di ricerca e delle strutture laboratoriali coinvolte;
- dotazione libraria, cartacea e online, del Dipartimento;
- spazi e fruibilità della Biblioteca;
- report sull'utilizzo delle azioni di front office, del prestito interno e interbibliotecario, del servizio Document Delivery (DD).

Responsabilità:

Direttore; Commissione Ricerca; responsabili dei laboratori; responsabile del Settore Biblioteca Area Umanistica; giunta di Dipartimento della Biblioteca.

7.2 Area strategica della terza missione

Obiettivo 1: rafforzare identità del DISTUM e inquadramento delle azioni

Il Dipartimento, adeguandosi alle linee guida dell'Ateneo, s'impegna a definire, con monitoraggio almeno triennale, le Politiche per la Terza Missione, definendo chiari obiettivi che tengano conto dei punti di forza e di debolezza sia dell'Ateneo che del Dipartimento in relazione al contesto socio-economico in cui si opera. Si impegna a mettere in atto la programmazione delle attività di Terza Missione in coerenza con le strategie riportate nel Piano Strategico di Dipartimento. Si impegna, altresì a monitorare, controllare e valutare, in funzione di quanto previsto dal Presidio di Qualità dell'Ateneo e dal Nucleo di Valutazione, il rispetto di quanto stabilito nel Piano mediante la verifica annuale della politica della qualità (riesame annuale). Inoltre sempre in linea con le politiche di Ateneo, il Dipartimento si impegna ad incrementare la responsabilità sociale verso gli studenti mediante: - la progettazione di nuove proposte formative in linea con le esigenze di figure professionali innovative e/o strategiche; ma anche attraverso l'incremento della valorizzazione dei risultati della ricerca, l'incremento della capacità di mettere a disposizione della società i risultati della ricerca, e di creare specifiche attività senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società, nonché azioni volte alla tutela della salute della comunità. Altrettanto importante è l'obiettivo di potenziare le azioni di divulgazione scientifica e culturale.



Ci si propone di **individuare** e inquadrare correttamente le attività svolte dai docenti, ricercatori e gruppi di ricerca DISTUM in specifici settori della terza missione per aiutare a **incrementare** tali **attività** e indirizzarle in modo che esse risultino istituzionalizzate.

Ci si propone, inoltre, di dare **conoscenza** e **diffusione** alle attività organizzate, per pianificarle e realizzarle con maggiore consapevolezza; di **incanalare** in modo corretto le varie attività anche all'interno dei dati forniti dai ricercatori.

Azioni:

- rendere consapevoli i docenti/ricercatori delle attività di terza missione;
- individuare i punti di forza da incrementare;
- incrementare le attività di **conto terzi**;
- consolidare i rapporti con altre istituzioni per il settore **valorizzazione e gestione dei Beni Culturali**;
- inquadrare correttamente le attività rivolte alla **salute pubblica**;
- riconoscere e inquadrare le attività di **Formazione continua e Didattica aperta**;
- sistematizzare le attività di **Public Engagement**;
- verificare la possibilità di partecipare a reti regionali e nazionali sulle attività di terza missione;
- coordinare le attività di terza missione tra ricercatori e docenti del Dipartimento con reciproci coinvolgimenti;
- informare e diffondere le attività di terza missione;
- creazione di un **coordinamento** di Dipartimento per la terza missione.

Responsabilità:

Direttore; Delegato alla Terza Missione; Delegato alla Ricerca; Delegato alla comunicazione web; Unità Servizi Informativi Dipartimento di Studi Umanistici; Servizio Terza Missione e Partecipazione di Ateneo; Delegato del Rettore alla Ricerca Scientifica e Tecnologica, Terza Missione – UNIFG.

Obiettivo 2: incrementare le attività e la visibilità della terza missione

Il Dipartimento intende promuovere la crescita del territorio avviando percorsi di valorizzazione della ricerca scientifica e della didattica attraverso le attività di terza missione. Occorre **incrementare le attività e migliorare la visibilità del Dipartimento sul territorio** attraverso azioni di interscambio con altre



istituzione e creare strumenti per avviare nuove attività ed eventi. Si mira a incentivare e valorizzare tutte le attività di terza missione già avviate e di promuoverne di nuove:

- attività conto terzi;
- gestione del patrimonio e delle attività culturali;
- attività per la salute pubblica;
- formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta;
- *Public Engagement*.

Azioni:

- promuovere la crescita del territorio attraverso la produzione di **beni a contenuto sociale, educativo e culturale** e attraverso iniziative di fruibilità e promozione del patrimonio artistico e culturale;
- programmazione e organizzazione del **calendario delle iniziative culturali** (convegni, seminari e conferenze) e della pubblicazione di monografie, atti di convegni e riviste dei docenti, ricercatori, assegnisti e dottorandi, finanziate dal Dipartimento al fine di proiettare all'esterno le proprie attività di ricerca;
- promozione di pubblicazioni divulgative di livello nazionale ed internazionale e sul web;
- incentivare la **pubblicizzazione** di tutte le attività tramite **i più diffusi sistemi di divulgazione** (web, trasmissioni televisive, canali social, stampa) e tramite il **sito web di Dipartimento/Ateneo** e la creazione di pagine sui principali social (facebook, twitter);
- programmare ed incentivare i **PCTO**

7.3 Monitoraggio e valutazione

Il Dipartimento si impegna a mettere in atto le strategie indicate nel presente Piano Strategico e a **monitorarle periodicamente**, con **cadenza annuale** (per verificare la parziale, o totale, attuazione degli obiettivi) e **triennale** (per verificare il raggiungimento degli stessi alla fine del triennio), attraverso gli strumenti indicati nei lemmi dedicati ai singoli obiettivi (scheda informativa annuale della ricerca e della terza missione, database IRIS della ricerca, scheda monitoraggio della Terza Missione; censimento dei protocolli d'intesa e dei contratti; censimento dei progetti e dei finanziamenti conseguiti anche con l'ausilio del Servizio Ricerca, Alta Formazione e Rendicontazione Progetti, organizzazione di convegni/seminari, indici di internazionalizzazione e verifica dell'attività dei laboratori).



Il Delegato del Dipartimento alla Ricerca, il Delegato del Dipartimento alla Terza Missione e la Commissione Ricerca daranno **comunicazioni periodiche**, perlomeno annuali, o comunque su richiesta del Direttore, al **Consiglio di Dipartimento**. Le prossime procedure relative all'esercizio **VQR**, alla compilazione della **SUA-RD** e della **SUA-Terza Missione**, permetteranno di censire, monitorare e verificare l'efficacia delle strategie operative messe in atto dal DISTUM.

Il Dipartimento si impegna, inoltre, a rimodulare e aggiornare il Piano Strategico, laddove lo si ritenga necessario a seconda delle modifiche del contesto (numero personale docente, del personale tecnico a disposizione, dei fondi per la ricerca, degli aggiornamenti del sistema valutativo a livello nazionale).

Le strategie di **monitoraggio e valutazione** che saranno messe in atto sono **in linea con i documenti di Ateneo** sulla "Politica della qualità della terza missione dell'Università di Foggia" e sul "Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) della ricerca e della terza missione dell'Università di Foggia".

Secondo quest'ultimo documento, nella fase della programmazione sono coinvolti, a livello di Dipartimento, il Direttore con funzione consultiva, il Referente di Dipartimento (Delegato/i alla Ricerca e alla Terza Missione) e la Commissione Ricerca, Alta Formazione, Terza Missione Dipartimentale con funzione esecutiva, il Consiglio di Dipartimento con funzione deliberante; nella fase della realizzazione, sono coinvolti il Direttore con funzione organizzativa, il Referente di Dipartimento, la Commissione Ricerca, Alta Formazione, Terza Missione Dipartimentale, la Commissione Dipartimentale di Assicurazione della Qualità (AQ) della Ricerca e Terza Missione, il Responsabile AQ di Dipartimento con funzione esecutiva, il Consiglio di Dipartimento con funzione deliberante; infine, per quanto attiene alla misurazione e alla valutazione, sono coinvolti il Direttore, il Referente, il Presidio della Qualità, il Nucleo di Valutazione, la Commissione Ricerca, Alta Formazione e Terza Missione Dipartimentale con funzione consultiva; il Referente del Dipartimento, la Commissione Dipartimentale di Assicurazione della Qualità (AQ) della Ricerca e Terza Missione e il Responsabile AQ di Dipartimento con funzione esecutiva, il Consiglio di Dipartimento e il Direttore con funzione deliberante.

Il Responsabile AQ di Dipartimento assicura la rispondenza del piano organizzativo in materia di ricerca e di terza missione e delle responsabilità nell'ambito del Dipartimento con i documenti approvati a livello centrale di Ateneo. L'attuazione delle politiche di assicurazione della qualità della Ricerca e della Terza Missione è perseguita dal Dipartimento in conformità al principio della programmazione strategica, in modo da declinare nella specificità del DISTUM il Piano Strategico di Ateneo e il Piano Integrato di Ateneo per la gestione delle performance.

Il Dipartimento ha avviato un processo di raggiungimento degli obiettivi pianificati nel precedente piano strategico, oltre al Delegato alla Terza missione lavora al raggiungimento degli obiettivi un responsabile



amministrativo. Ci si è altresì impegnati nell'attivazione e implementazione della Pagina Terza Missione sul sito WEB di Dipartimento in stretto collegamento con quello di Ateneo. Attraverso un form è possibile caricare le attività previste da ogni docente in relazione al PE (Public Engagement), le cui attività sono state differenziate tra:

- Il Dipartimento al centro del Territorio
- Il Territorio al centro del Dipartimento

In linea con le programmazioni del settore Terza Missione di Ateneo è stato attivato un piano di Monitoraggio attraverso una apposita scheda.

Responsabilità:

Direttore; Delegati alla Ricerca e alla Terza Missione; Commissione Ricerca e Terza Missione; Responsabile amministrativo; Servizio Terza Missione di Ateneo.

Indicatori e strumenti per il monitoraggio:

- scheda di monitoraggio annuale
- scheda di rilevamento per il censimento annuale delle attività di terza missione dei ricercatori, docenti, dei gruppi di ricerca;
- osservatorio sull'utilizzo del logo e della menzione del Dipartimento in interventi e comunicazioni, scritti e/o orali, inerenti a ricerche e progetti del Dipartimento;
- censimento di convenzioni e protocolli d'intesa del Dipartimento con istituzioni;
- monitoraggio della corretta diffusione e pubblicizzazione delle attività di terza Missione attraverso questionari.
- verifica periodica degli eventi organizzati;
- censimento periodico delle attività svolte;
- verifica della promozione e della pubblicazione on line degli eventi.

Fatto salvo che la rilevazione dell'impatto nelle attività di PE è di difficile definizione, l'ANVUR invita tutte le istituzioni impegnate in questo tipo di attività a prevedere dei metodi di registrazione delle presenze alle diverse iniziative che permettano di indicare il grado di partecipazione da fonte accertabile (ad es. registri di ingressi o questionari di gradimento, anche se cartacei, accordi e convenzioni). Di seguito vengono elencati alcuni possibili strumenti di misurazione della partecipazione ad un evento: - Preregistrazioni ad un evento (tramite mail, piattaforme dedicate, etc.); - Fogli firma; - Attestati di



partecipazione - Ticket; - Fotografie degli spazi ove tali eventi si sono realizzati; - Distribuzione di matite o altro gadget con logo UniFg e conteggio di quanto distribuito; - Tirature del giornale in caso di articolo o del libro in caso di pubblicazione; - Dati auditel in caso di trasmissione televisiva o radiofonica; - Accessi on line in caso di uso di internet/social ecc. - Questionari di valutazione dell'evento.

Responsabilità:

Direttore; Delegato alla Terza missione; Delegato alla comunicazione; Delegato e commissione Ricerca; Unità Servizi Informativi Dipartimento di Studi Umanistici; Servizio Terza Missione e Partecipazione di Ateneo.



Conclusioni

Il presente Piano strategico della ricerca e terza missione 2022-2024 del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Foggia aggiorna e rimodula, tenendo conto delle esigenze attuali e delle modifiche del contesto, il Piano strategico 2019-2021, avendo presenti gli obiettivi e le linee guida elaborati nel Piano Strategico di Ateneo 2020-2022, nelle politiche per l'assicurazione della qualità di Ateneo, nelle Linee guida per la Terza Missione e le numerose esperienze maturate in più ambiti, dalla formazione e innovazione didattica alla ricerca alla terza missione, a livello centrale e di Dipartimento.

Si conferma, rafforzata da un'identità sempre più evidente e caratterizzata da una poliedricità di iniziative e progetti, la **missione del Dipartimento** quale **rappresentante delle scienze umane nell'ambito dell'Ateneo**, con i compiti della **formazione**, della **ricerca** e della **terza missione** in un **rapporto sempre più collegato con il territorio** in cui opera, da cui proviene la maggior parte degli studenti iscritti ai numerosi corsi di laurea attivi, e con il quale sono instaurate numerose e proficue collaborazioni, convenzioni, attività didattiche, di ricerca e terza missione. Al tempo stesso, il Dipartimento promuove la sua funzione a livello nazionale e internazionale, con una fisionomia culturale e scientifica rappresentata dagli indirizzi di ricerca coltivati dai singoli docenti, dai gruppi di ricerca, dalle sezioni scientifiche e dal Dipartimento nel suo insieme.

Il nuovo Piano strategico, sulla base del profilo del Dipartimento disegnato nel precedente documento della programmazione strategica, ne conferma la sostanziale **validità**, attuando una **riperimetrazione** delle **quattro sezioni scientifiche (Archeologia, Arti e Storia; Filologia e Letterature; Pedagogia e Psicologia; Scienze Sociali)** relativamente ai componenti e ai settori scientifico-disciplinari; si segnala, tra le innovazioni, l'introduzione delle aree di Psicologia e Scienze motorie nell'ambito della sezione di Pedagogia, così come l'arricchimento delle altre sezioni scientifiche con nuovi componenti e, in alcuni casi, nuovi settori scientifico-disciplinari, in particolare nel comparto delle Scienze Sociali.

Nell'ultimo triennio, **il DISTUM è cresciuto**: nel personale docente, nelle attività di ricerca svolte a livello regionale, nazionale e internazionale, nella capacità di progettare e attrarre finanziamenti, nell'istituzione di due Corsi di dottorato di ricerca, nel costante dialogo con il territorio e nella ricca casistica di attività di terza missione e public engagement. Il progetto alla base del vecchio piano strategico, integrato e coordinato



con la pianificazione di Ateneo, ha orientato l'azione e il monitoraggio della ricerca e delle iniziative di terza missione. Alcuni degli **obiettivi**, relativi all'identità e alla missione del DISTUM, alla produttività e alla qualità della ricerca, a un'attività scientifica di rilievo in campo nazionale e internazionale, all'istituzione di corsi di dottorato dipartimentali, alla terza missione, sono stati **raggiunti**, in tutto o in parte significativa. Questi risultati costituiscono la nuova base di partenza per le prossime sfide, per consolidare i risultati e migliorare ulteriormente la performance delle aree scientifiche e delle strutture di ricerca. Un ulteriore potenziamento della produttività scientifica e della qualità della ricerca, dell'internazionalizzazione, della progettazione e del necessario supporto per realizzarla, delle infrastrutture e dei laboratori, infine la promozione costante e l'incremento delle attività di terza missione e della loro visibilità rientrano tra gli obiettivi della crescita futura del DISTUM.

Infine, l'affidamento al Dipartimento, dal 2022, del **Servizio Formazione Continua**, con le relative Unità Formazione docenti scuola e Unità Faculty development, lo vedrà impegnato nella progettazione dei percorsi di formazione, in un ambito particolarmente rilevante della terza missione e per lo sviluppo del Dipartimento stesso.



Riferimenti normativi

- ANVUR “Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano” 9 gennaio 2013.
- DM n. 987 del 12 dicembre 2016 Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio.
- DM n. 47 del 30 gennaio 2013, art. 3, comma 5; art. 5, comma 1; art. 8, comma 1.
- DM n. 1059 del 23 dicembre 2013.
- ANVUR “Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Ricerca Dipartimentale (SUARD): Parte Prima e Seconda”.
- ANVUR “Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Ricerca Dipartimentale (SUARD): Allegato A”.
- ANVUR “Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Ricerca Dipartimentale (SUARD): Parte Terza”.
- ANVUR. “Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale SUA-TM/IS per le Università” (versione 07/11/2018).
- Statuto di Ateneo – Università di Foggia.
- Regolamento generale di Ateneo – Università di Foggia.
- Piano Strategico di Ateneo 2020-22 – Università di Foggia
(<https://www.unifg.it/sites/default/files/2021-06/piano-strategico-ateneo-2020-2022.pdf>).
- Piano Integrato dell’Università degli Studi di Foggia 2022-2024
(https://www.unifg.it/sites/default/files/2021-06/piano_integrato_2020-2022.pdf)
- Politica della Qualità della Terza Missione dell’Università di Foggia
(https://www.unifg.it/sites/default/files/2022-01/Politica%20della%20qualita%CC%80%20della%20Terza%20Missione%20dell%E2%80%99Univ%CC%80%20di%20Foggia_Nov2021_0.pdf)
- Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) della terza missione dell’Università di Foggia
(https://www.unifg.it/sites/default/files/2022-01/Sistema%20AQ%20TM_0.pdf)



-
- SUA-RD e Riesame di Dipartimento.
 - Piano strategico della ricerca e terza missione del DISTUM per il triennio 2019-2021 (https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2022-02/piano_strategico_ricerca_3m_2019-2021.pdf).